

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

Comune di Piasco

Provincia di Cuneo

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio e presentato al Consiglio secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Una novità di particolare rilievo è stata introdotta dal D.M. 18 del 18 maggio 2018 (G.U. n.132 del 9 giugno 2018) che nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica al principio 4/1 prevede una struttura di DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Si tratta di un modello facoltativo in tutto o in parte come precisato dalla Commissione Arconet nel corso della seduta dell'11 aprile 2018.

Si ritiene opportuno riproporre alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di “ripassare” l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel D.U.P. vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare. Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli obiettivi che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione. Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione.

Quest'ultimo statuisce una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione (economico e finanziario) e un collegamento stabile tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e dei connessi obiettivi presenti in tali documenti. Lo scopo è di garantire la complessità e la valenza programmatica, contabile e organizzativa degli stessi e il loro orientamento ai portatori di interesse nella loro stesura.

Il D.U.P. semplificato racchiude l'analisi interna ed esterna dell'Ente mettendo in luce:

- le risultanze dei dati concernenti il territorio, la popolazione e la situazione socio-economica dell'Ente;
- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il D.U.P. semplificato deve delineare gli indirizzi generali in rapporto:

- a. alle entrate, in particolare:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici,
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale,
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b. alle spese, in particolare:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi,
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento,
- ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d. ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e. alla gestione del patrimonio, in particolare:
 - alla programmazione urbanistica e del territorio,
 - alla programmazione dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f. agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g. al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2, comma 594, della L.244/2007.

Nel D.U.P. infatti devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente previsti dal legislatore, in particolare:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e regolato con D.M. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art.58, comma 1, D.L. 112/2008);
- programma biennale di forniture e servizi (di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs 50/2016 e regolato con D.M. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art.2, comma 594, L.244/2007);
- programma triennale del fabbisogno di personale (di cui all'art.6, comma 4, D.Lgs 165/2001).

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei responsabili (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2024-2026) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2024), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Si ricorda un’ulteriore novità del Bilancio armonizzato e cioè la presenza di due importanti voci.

Il Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio:

1. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate, relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale, che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2024 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”;
2. Il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa, che rappresenta la parte di spesa del 2024-2025-2026 che avrà esigibilità negli anni successivi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere pari al 100% dell'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni a partire dall'esercizio 2021.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma3, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento agli obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia quanto segue:

Scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

L'11 aprile 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza per il 2023, nella quale si legge che, nonostante il quadro economico resta incerto e non privo di rischi, visto che la guerra in Ucraina non conosce tregua e le tensioni geopolitiche restano elevate, l'economia italiana continua a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

Quadro complessivo e politica di bilancio

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura.

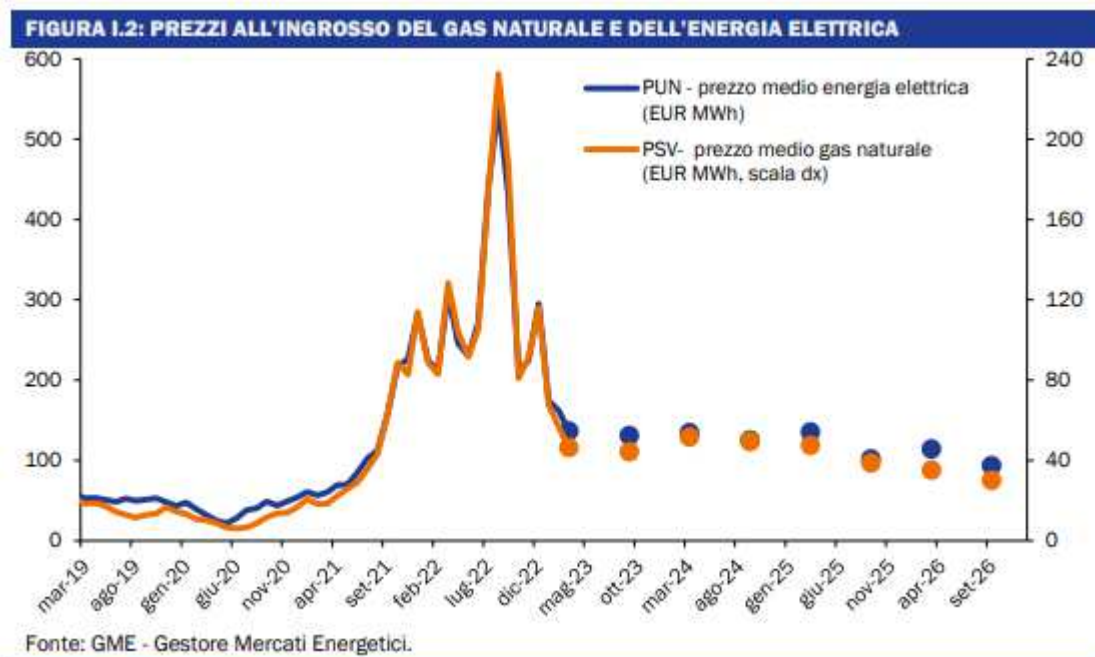
Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia

dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.



I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.



Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

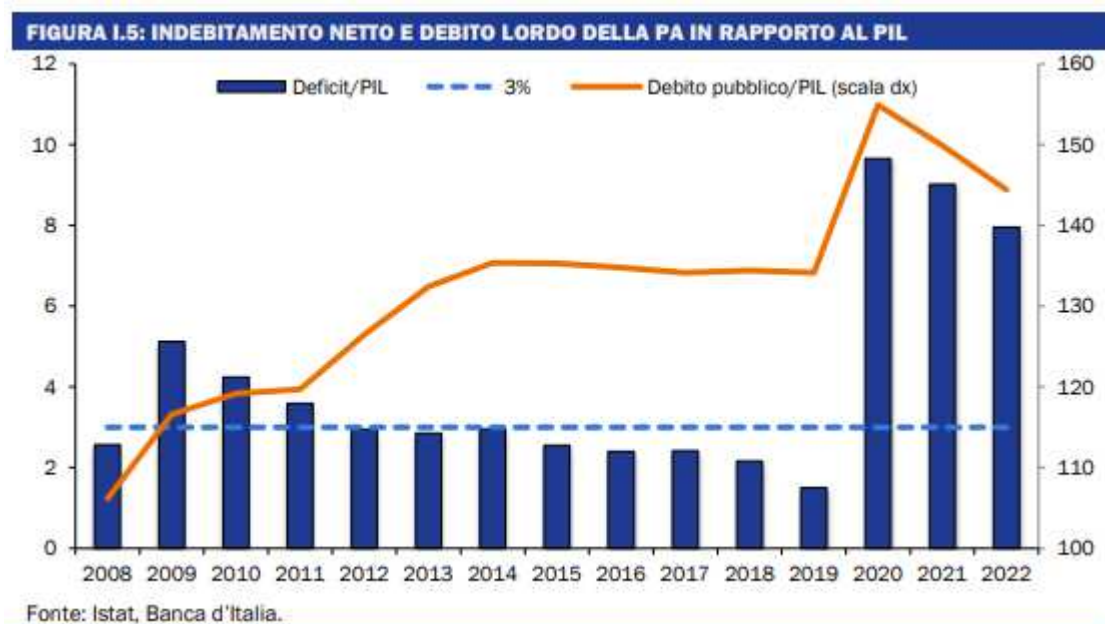


Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.



Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il Bund durante la scorsa estate, da ottobre lo spread è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE. Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo. Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per

cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.



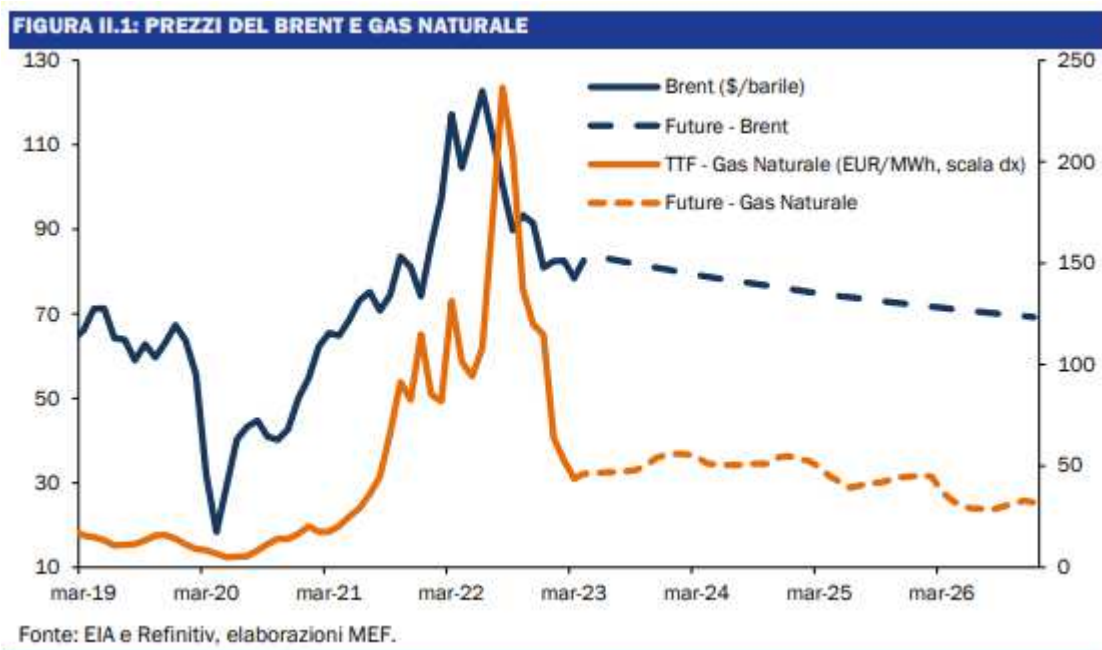
Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziato per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi).

A livello internazionale

Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato

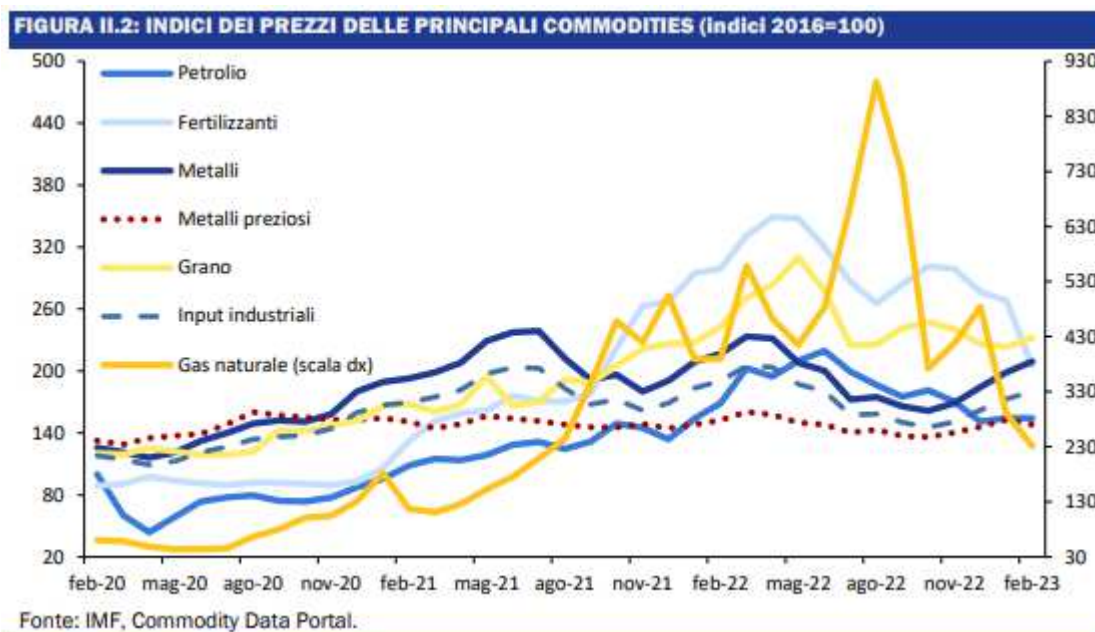
(intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi).

del 25 per cento rispetto al picco³. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate. Lo scorso agosto il prezzo spot nell'hub olandese TTF ha raggiunto i 320 euro al MWh, quasi quindici volte il prezzo medio nel decennio 2011-2021. La seguente caduta del prezzo del gas è stata altrettanto repentina: nella media di marzo 2023 il prezzo si è collocato poco sotto i 44 euro/MWh⁴, contribuendo al rallentamento dell'inflazione europea.



Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas⁵, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello

iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente⁶. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici. Al calo della domanda di gas per uso domestico si aggiungono la riduzione dell'utilizzo nelle industrie energivore e il passaggio ad altre forme di combustibili. Questi fattori hanno contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, che a fine marzo risulta superiore nella media europea al 50 per cento, un livello doppio rispetto all'anno precedente, agevolando così il processo di riempimento in vista del prossimo anno termico. Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta⁷. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie. In media d'anno, nei Paesi dell'area dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva ha raggiunto il 9,6 per cento (dal 4,0 per Comune di Piasco

cento del 2021), con incrementi significativi nell'Eurozona e negli Stati Uniti. La dinamica della componente di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su livelli elevati (al 6,8 per cento dal 3,0 per cento dell'anno precedente) e risulta ancora piuttosto persistente.

L'Eurozona

Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente). Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona. L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio). Diversa la dinamica dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi), che risulta ancora in fase di accelerazione, raggiungendo a marzo un valore pari al 7,5 per cento a/a.



Economia italiana: tendenze recenti

Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero.

Il quadro di ripresa, la parziale riattivazione della produzione non ha assecondato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

I consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa particolarmente significativa, tuttavia ancora insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi.

La crescita della spesa per consumi è risultata maggiore di quella del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici (3,9 per cento), determinando una riduzione della propensione al risparmio delle famiglie al 13 per cento circa. La situazione patrimoniale delle famiglie, pur confermandosi solida, si è deteriorata. Nonostante il permanere di bassi tassi di interesse, favorito dall'accomodamento monetario garantito dalla BCE, il peso degli oneri per il servizio del debito sul totale del reddito disponibile è risultato in crescita.

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo sebbene di entità eterogenea, gli investimenti in costruzioni hanno sperimentato l'incremento più ampio, sostenuto anche dai provvedimenti governativi a favore del settore, seguiti da quelli in macchinari e attrezzature.

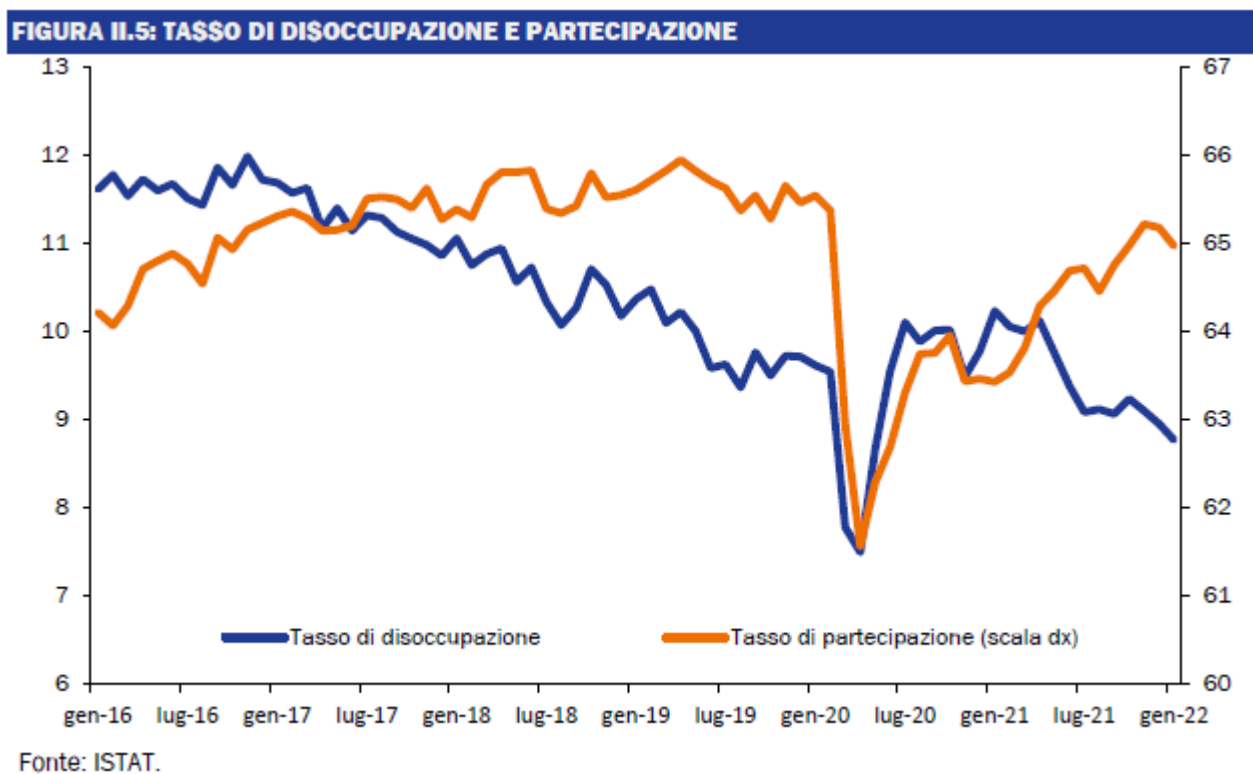
Il valore aggiunto dell'industria manifatturiera ha registrato un deciso aumento (13,2 per cento) in linea con la crescita della produzione industriale (12,2 per cento), che, dopo aver mostrato un incremento congiunturale marcato nel primo trimestre (2,9 per cento), ha rallentato nei trimestri successivi per via di crescenti ostacoli alla produzione, quali la difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e il rincaro dei beni energetici. Tutti i principali raggruppamenti hanno fatto rilevare aumenti della produzione: il comparto dell'auto, dopo il profondo calo del 2020, ha segnato un aumento apprezzabile della produzione e del fatturato.

Particolarmente robusta è risultata l'espansione delle costruzioni, il cui valore aggiunto è cresciuto del 21,3 per cento. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un recupero notevole nel corso dell'anno (4,5 per cento), risultando tuttavia l'unico comparto a non aver ancora recuperato i valori pre-crisi.

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per

le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid.

Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il calo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento. Nonostante ciò il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento. A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore reattività al ciclo nel comparto delle costruzioni e nei servizi.



Nel 2021 i redditi da lavoro dipendente hanno registrato un marcato rimbalzo (7,7 per cento), dovuto principalmente alla ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché al minor ricorso alla CIG. Il potere d'acquisto delle retribuzioni ha risentito della dinamica dei prezzi al consumo trainati dalla crescita dei prezzi per beni energetici, in particolare gas e elettricità, che ha trascinato al rialzo anche altre voci di spesa.

Le campagne vaccinali, diffuse soprattutto nei Paesi avanzati, hanno consentito il rilancio dell'attività dei servizi, soprattutto nei mesi estivi con la ripartenza del turismo internazionale.

Le statistiche del settore estero documentano tale evoluzione, mostrando la rinnovata vivacità del comparto dei servizi nei maggiori Paesi europei a prevalente vocazione turistica. Considerando il comparto dei servizi dell'Italia, le esportazioni di servizi hanno riportato un forte aumento congiunturale nei mesi estivi, per poi registrare una crescita debole negli ultimi mesi dell'anno. Le importazioni di servizi hanno mostrato un andamento discendente, con un forte aumento su base congiunturale soprattutto nel primo trimestre, per poi decelerare nei due trimestri seguenti e chiudere l'anno con maggiore slancio grazie al prevalente contributo dei servizi informatici e di informazione. L'impatto del conflitto in corso sugli scambi commerciali dell'Italia non è ancora colto dalle statistiche più recenti, ma dovrebbe rimanere contenuto. La quota sulle esportazioni italiane di quelle verso la Russia risulta limitata (1,5 per cento), mentre è più elevata quella sulle importazioni (3,7 per cento), soprattutto per l'acquisto di prodotti energetici. Tale aspetto potrà essere ulteriormente influenzato dalla strategia di diversificazione energetica in corso di attuazione a livello europeo.

Lo scenario Piemontese

Nella prima parte dell'anno in corso si segnalavano il peggioramento del clima di fiducia a livello ripartizionale e regionale e un ulteriore peggioramento delle aspettative per l'anno in corso, tali da influenzare ulteriormente le decisioni di consumo e investimento dei residenti. L'aggiornamento dello scenario economico internazionale e nazionale a partire dal secondo trimestre dell'anno in corso induceva a una revisione al ribasso delle previsioni offerte nel giugno di quest'anno. Ma anche nel caso piemontese, le previsioni per il 2022 sono state riviste al rialzo, con una resilienza dell'economia regionale che, in particolare a partire dal terzo trimestre, è stata confermata dagli aggiornamenti delle principali variabili congiunturali.

Per il Piemonte le previsioni vedono per l'anno in corso un incremento del PIL pari a 3,2%, con una revisione al rialzo delle previsioni di crescita rispetto allo scenario presentato in aprile. Le componenti di domanda sono indicate in crescita nel 2022 per un 5,4%, con i consumi delle famiglie che vedono una crescita di 5,5% punti, più di tre punti rispetto alle precedenti previsioni (erano stimati al 2,1%). Si indica per i consumi pubblici una dinamica negativa per l'anno in corso (attorno a -0,4%). Anche gli investimenti fissi lordi crescerebbero in maniera robusta anche nel 2022, +9,7%, segnando un rialzo rispetto alle attese di inizio anno e in linea con la ripresa delle spese in conto capitale private post-pandemica. Le esportazioni nel 2022 crescerebbero a un tasso del 6,3%, contro un 1,8% di crescita stimato a livello nazionale. Per quel che riguarda il mercato del lavoro, le unità di lavoro totali nel periodo di previsione, il 2022, segnerebbero un incremento pari a 4%, superiore alla crescita prevista nella prima parte di quest'anno. La crescita più elevata nel 2022

si avrebbe ancora per le unità di lavoro nelle costruzioni (8,4%), seguite da quelle dei servizi (4,2%), e da quelle nel manifatturiero (1,5%). Il 2022 si distingue per il fatto che se per le unità di lavoro nell'industria il livello complessivo è ormai pressoché comparabile a quello del 2019, nei servizi non si riuscirebbe ancora a recuperare quel livello. Il 2023 a livello nazionale e regionale segna un brusco rallentamento e influenza in maniera rilevante le prospettive di crescita per il triennio di previsione. Il prodotto regionale crescerebbe in media del +0.7% nel triennio 2023-25. Il triennio 2023-25 vede una ripresa della domanda interna contenuta, in media +0,9%. Gli investimenti assumerebbero un profilo di crescita medio pari a 1,3% nel triennio, in ridimensionamento rispetto al 2021-22 e le esportazioni crescerebbero in media nel 2023-25 del 3% circa. Per quel che riguarda le attese sul mercato del lavoro piemontese, le unità di lavoro totali crescerebbero in media nel triennio 2023-25 di un +0,6%. Le unità totali di lavoro nell'Industria in senso stretto, che come sopra indicato sono previste in crescita nel 2022 per un 1,5%, crescerebbero debolmente (0,2%) nel periodo 2023-25. Dopo una crescita ancora robusta delle unità di lavoro nelle costruzioni nel 2022, nel periodo 2023-25 le unità di lavoro nelle costruzioni avrebbero una dinamica negativa (-0,3% in media) mentre nei servizi le unità di lavoro crescerebbero in media dell'1%. Il deflatore dei consumi, dopo l'incremento considerevole del 6,3% nel 2022, crescerebbe a un 2,5% in media nel 2023-25, indicando in prospettiva come il rientro dalle elevatissime tensioni inflattive che stanno segnando la congiuntura in corso sia spostato in avanti rispetto a quanto indicato negli scenari formulati a inizio anno. Per il 2022, l'incremento dei prezzi renderebbe pressoché nulla la dinamica del reddito disponibile delle famiglie, con un lieve recupero di quest'ultimo in termini reali nel periodo di previsione 2023-25. Anche in questo caso, come per le previsioni sulle grandezze reali, le previsioni per gli anni successivi al 2023 sono caratterizzate da elevata incertezza, con il possibile protrarsi delle tensioni geo-politiche e quindi un inasprimento degli effetti sulla domanda esterna e elementi di accentuata volatilità dei beni intermedi, in particolare quelli energetici.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2.821

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2021): n. 2.701

di cui maschi n. 1.355

femmine n. 1.355

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 127

(nati dal 01/01/2016 al 31/12/2021)

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 263

(nati dal 01/01/2005 al 31/12/2015)

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 359

(nati dal 01/01/1992 al 31/12/2004)

In età adulta (30/65 anni) n. 1.257

(nati dal 01/01/1956 al 31/12/1991)

Oltre 65 anni n. 704

(nati dal 01/01/1900 al 31/12/1955)

Nati nell'anno n. 18

Deceduti nell'anno n. 45

Saldo naturale: +/- - 37

Immigrati nell'anno n.119

Emigrati nell'anno n. 83

Saldo migratorio: +/- +36

Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- +9

Situazione popolazione Regione Piemonte

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Piasco** dal 2001 al 2020.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	2.707	-	-	-	-
2002	31 dicembre	2.749	+42	+1,55%	-	-
2003	31 dicembre	2.794	+45	+1,64%	1.178	2,35
2004	31 dicembre	2.827	+33	+1,18%	1.184	2,36
2005	31 dicembre	2.844	+17	+0,60%	1.198	2,35
2006	31 dicembre	2.801	-43	-1,51%	1.189	2,33
2007	31 dicembre	2.824	+23	+0,82%	1.212	2,31
2008	31 dicembre	2.833	+9	+0,32%	1.223	2,30
2009	31 dicembre	2.847	+14	+0,49%	1.223	2,31
2010	31 dicembre	2.855	+8	+0,28%	1.228	2,30
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	2.826	-29	-1,02%	1.211	2,31
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	2.821	-5	-0,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	2.820	-35	-1,23%	1.217	2,29
2012	31 dicembre	2.815	-5	-0,18%	1.219	2,29
2013	31 dicembre	2.802	-13	-0,46%	1.232	2,25
2014	31 dicembre	2.780	-22	-0,79%	1.239	2,21
2015	31 dicembre	2.774	-6	-0,22%	1.243	2,20
2016	31 dicembre	2.790	+16	+0,58%	1.247	2,21
2017	31 dicembre	2.764	-26	-0,93%	1.241	2,19
2018*	31 dicembre	2.763	-1	-0,04%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	2.770	+7	+0,25%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	2.703	-67	-2,42%	(v)	(v)

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Piasco al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 2.821 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 2.826. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 5 unità (-0,18%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Piasco espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Cuneo e della regione Piemonte.



Variazione percentuale della popolazione

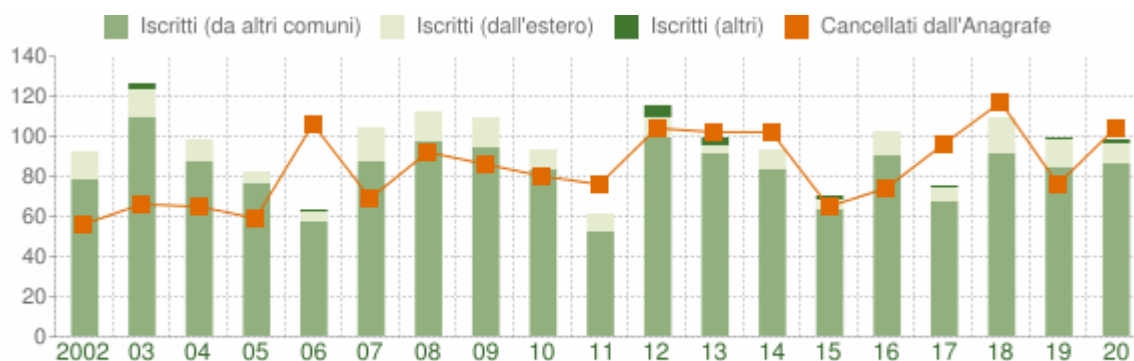
COMUNE DI PIASCO (CN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Piasco negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



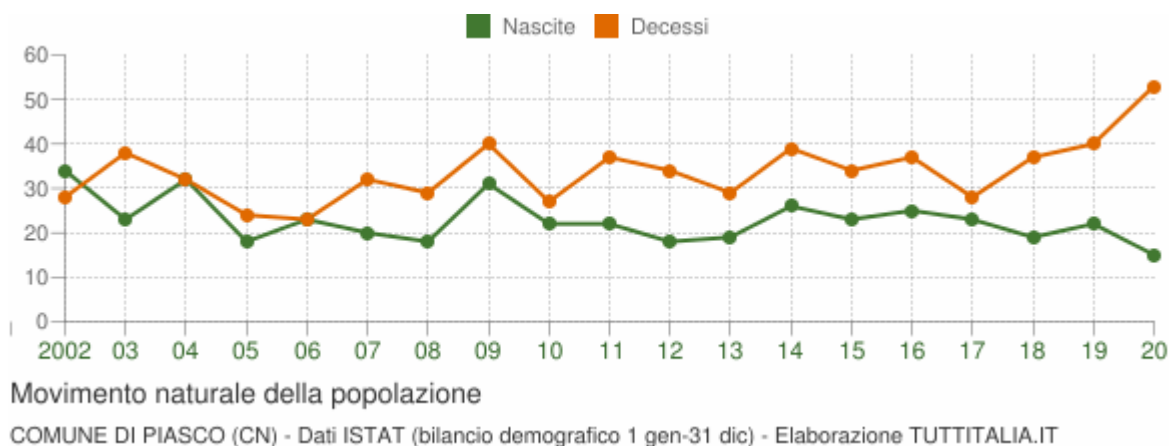
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI PIASCO (CN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	34	-	28	-	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	23	-11	38	+10	-15
2004	1 gennaio-31 dicembre	32	+9	32	-6	0
2005	1 gennaio-31 dicembre	18	-14	24	-8	-6
2006	1 gennaio-31 dicembre	23	+5	23	-1	0
2007	1 gennaio-31 dicembre	20	-3	32	+9	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	18	-2	29	-3	-11
2009	1 gennaio-31 dicembre	31	+13	40	+11	-9
2010	1 gennaio-31 dicembre	22	-9	27	-13	-5
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	15	-7	26	-1	-11
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	7	-8	11	-15	-4
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	22	0	37	+10	-15
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-4	34	-3	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	19	+1	29	-5	-10
2014	1 gennaio-31 dicembre	26	+7	39	+10	-13
2015	1 gennaio-31 dicembre	23	-3	34	-5	-11
2016	1 gennaio-31 dicembre	25	+2	37	+3	-12
2017	1 gennaio-31 dicembre	23	-2	28	-9	-5
2018*	1 gennaio-31 dicembre	19	-4	37	+9	-18
2019*	1 gennaio-31 dicembre	22	+3	40	+3	-18
2020*	1 gennaio-31 dicembre	15	-7	53	+13	-38

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: n. 5.412 abitanti (Delibera C.C. n.10 del 23.06.2021 avente ad oggetto “Variante Parziale n. 11 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell’art.17 Comma 7 della L.R. 56/1977 e S.M.I. - Approvazione del progetto definitivo.”).

Per quanto riguarda l’economia insediata si rileva quanto segue: il Comune è un paese di fondovalle, situato all’imbocco della Valle Varaita (altitudine slm 485 metri), a prevalente rilevanza agricola particolarmente nel campo della frutticoltura. Non mancano numerose piccole e medie imprese che operano nei più svariati settori.

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 10,56

Risorse idriche: laghi n. 0; Fiumi-Torrenti n. 1

Strade:

- autostrade Km. 0
- strade extraurbane Km. 6,5
- strade urbane Km. 19,5
- strade locali Km. 25
- itinerari ciclopedonali Km. 6
- strumenti urbanistici vigenti:

	SI	☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - adottato		☒	NO	☐
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	☒	NO	☐
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	☐	NO	☒
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	☐	NO	☒

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

Scuole dell’infanzia con posti n. 75 (Scuola Paritaria)

Scuole primarie con posti n. 125

Scuole secondarie di I° grado con posti n. 105

Strutture residenziali per anziani n. 1 sul territorio comunale con n. 90 posti letto (Gestione Privata)

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 13

Aree verdi, parchi e giardini n. 40 hq. 2,2

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 750

Rete gas Km. 17,5 (non è comunale)

Discariche rifiuti n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio n. 3

Veicoli a disposizione n. 3 (di cui 1 vettura P.M.)

Altre strutture: 1 campo da calcio non regolamentare, 1 palestra comunale, 1 campo da beach-volley, 1 sala polivalente destinata ad attività di spettacolo e culturale, 1 struttura denominata “Ala della pace” destinata ad attività varie.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato:	ACDA S.p.a.
Assistenza socio – assistenziale:	Consorzio Monviso Solidale
Gestione rifiuti:	Consorzio S.E.A. - AMAMBIENTE

Servizi affidati ad altri soggetti

Mensa scolastica	Sono in corso le procedure per l'affidamento mediante appalto a operatore economico per il prossimo anno scolastico, poiché il contratto con la Cooperativa Nuova Assistenza è scaduto. Si intende affidare ad un operatore qualificato la fornitura del pasto, e ad altro operatore la gestione dei refettori, comprensiva dell'assistenza degli alunni
Trasporto scolastico	Ditta Merlo Viaggi sas (a.s. 2021/2022- 2022/2023 - eventualmente rinnovabile di un anno e prorogabile di 180 giorni)
Impianti sportivi	Palestra comunale situata in via Mario del Pozzo 52 e campo da beach volley in via Europa 1 gestiti fino al 2025 dall'A.S.D. Polisportiva Piasco
Utilizzo immobili destinati ad attività culturali	Associazione Pro-Loco
Illuminazione votiva	Viarengo S.r.l.
Biblioteca Civica	"Don Giovanni Garnero – Parroco" via Mario del Pozzo 50 gestita mediante volontari

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

- ☐ Consorzio Monviso Solidale
- ☐ Consorzio Servizi Ecologia Ambiente

Società partecipate

- ☐ A.C.D.A. S.p.a.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

– Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.861.457,91

– Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 2.861.457,91

Fondo cassa al 31/12/2021 € 2.714.017,57

Fondo cassa al 31/12/2020 € 2.490.775,89

– Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa nel triennio precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	32.606,72	2.019.199,11	1,61 %
2021	34.006,10	1.896.817,12	1,79 %
2020	36.606,17	1.866.689,53	1,96 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D7	1	1	
Cat.D4	1	1	
Cat.C5	1	1	
Cat.C2	1	1	
Cat.C1	2	2	
Cat.B8	1	1	
Cat.B5	1	1	
Cat.A	0	0	
TOTALE	8	8	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 8 unità di personale a tempo indeterminato.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti al 31.12	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa
2022	9	396.545,23	1.786.360,15	22,19%
2021	10	385.866,27	1.633.705,67	23,61%
2020	8	391.187,89	1.666.574,18	23,47%
2019	9	453.260,21	1.679.136,79	26,99%
2018	10	433.478,45	1.658.403,79	26,14%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale sono le seguenti:

Servizi di mensa scolastica: fino al 2019 i locali utilizzati per la refezione scolastica si trovavano presso la sala mensa della Casa di Riposo Anna ed Emilio Wild, non più utilizzabili dal 2020 a causa delle misure intraprese per contenere l'emergenza da COVID-19.

Nel corso dell'anno 2020 a seguito della stipula di un contratto di comodato d'uso e un accordo con la Parrocchia S. Giovanni Battista, è stato possibile garantire l'erogazione del servizio di mensa scolastica mediante affidamento a ditta esterna nei locali dell'oratorio, anche quest'ultimo non più praticabile in quanto necessario per altre attività di pertinenza.

Per l'anno scolastico 2021-2022 sono stati individuati i locali dell'Ala della Pace quale refettorio per gli alunni della Scuola Primaria a seguito di sopralluogo e rilascio di apposito parere igienico sanitario trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione S.C. Servizio di Igiene dell'ASL CN1 – nota prot. 5429 del 02.08.2021. La mensa scolastica della scuola primaria si svolge nei locali dell'Ala della Pace, i locali destinati a refettorio sono stati adeguati alle richieste del competente servizio ASL.

Le tariffe della mensa scolastica sono state aumentate per l'a.s. 2022/2023 con deliberazione GC 47/22 come segue: 5 € per alunni residenti; 6,50 € per alunni non residenti (IVA compresa), per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime. Non esistono riduzioni per reddito.

Servizio di trasporto scolastico: Il servizio è stato rinnovato alla Ditta Merlo sas in base ad un'opzione prevista nel vigente contratto, per tutto l'anno scolastico 2023/2024. Sono previste fasce ISEE sulla base delle quali è stato modulato il costo del servizio.

Si rinvia alla sezione specifica per il dettaglio delle tariffe.

Servizio impianti sportivi: la gestione della palestra e del campo di beach volley sono affidate all'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Piaschese fino al 31.12.2025, in cambio della corresponsione di un canone.

Servizio utilizzo locali comunali: a fronte del pagamento di una tariffa giornaliera, diversamente modulata, è possibile fruire della Sala Polivalente.

La gestione della Sala Polivalente Francesco Serra è esternalizzata. Sono attualmente in corso le procedure per l'affidamento del nuovo contratto, per un periodo ipotizzabile di un quinquennio. Non si intende affidare la mera gestione di portierato e di pulizia, ma anche la gestione degli impianti tecnici e la programmazione cinematografica al fine di valorizzare la sala non solo

come luogo di incontro ma anche come per la realizzazione di eventi culturali e di rassegna cinematografica.

Si rinvia alla sezione specifica per il dettaglio delle tariffe.

Servizi di peso pubblico: tale servizio è attualmente sospeso e in corso di riconsiderazione, a causa della riduzione dell'utilizzo dello stesso.

Fiscalità Locale

Con la Legge di Stabilità 2020 (L. 27 dicembre 2019, n.160) – **G.U. Serie Generale n.304 del 31-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45**, sono state apportate rilevanti variazioni alla disciplina dei tributi e delle entrate correnti comunali.

Si riepilogano qui di seguito quelle di maggiore interesse per il Comune di Piasco: ad opera della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale.

Presupposti della nuova IMU

I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento e soprattutto, con interessanti precisazioni. Il comma 740, conferma il presupposto oggettivo nel possesso degli immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali" non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9).

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art.13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni; non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, i quali, nel 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento.

Modalità di calcolo della base imponibile

Il comma 745 riporta le modalità di calcolo della base imponibile per i fabbricati accatastati, riproponendo i coefficienti applicati alla precedente IMU.

Le manovre relative alle aliquote

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6% con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

I commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per oggetti prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell'IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1%, con possibilità di azzerarla (750), come è confermata l'aliquota TASI per i "beni merce". Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purchè non locati.

Cambia all'8,6% l'aliquota base dei fabbricati del gruppo "D", in base alle previsioni del comma 753, ricordando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76%, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura dell'1,06% o di contenerla allo 0,76% pari alla quota dello Stato.

Per tutti gli altri immobili, l'aliquota base è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla (754). In base al comma 755, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06%, fino all'1,14%, mediante apposita delibera di Consiglio comunale, ma solo se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Il comma 756 precisa che, dall'anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, nelle intenzioni dell'Amministrazione ipotizzate per il triennio 2022-2024, sono invariate rispetto allo scorso anno. Ovviamente, alla luce della nuova legge di stabilità e in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente, si potranno rivedere le aliquote che di seguito sono illustrate.

IMU

Per far fronte all'aumento generalizzato dei costi dovuto all'attuale congiuntura economica internazionale, si propongono al Consiglio Comunale per l'anno di imposta 2023 le seguenti aliquote IMU:

Fattispecie	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,6
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti secondo la definizione di legge	0,95
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,95
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,95
Terreni agricoli	esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1
Aree fabbricabili	0,95
Abitazioni tenute a disposizione	0,95
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finchè rimane tale destinazione e purchè non siano locali	zero
Altri immobili	0,95
Ulteriori eventuali specifiche casistiche: D6 convenzionati con il Comune	0,76

Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
--------------------------------------	----------

IUC- TARI

PIANO FINANZIARIO TARI anno 2022/2025 e TARIFFE 2023

Il piano finanziario TARI 2023 e le relative tariffe saranno approvate entro la scadenza di Legge (30 aprile 2023) e dovranno tenere conto del consistente aumento del canone per il servizio di smaltimento/recupero/trattamento del materiale raccolto.

Canone unico patrimoniale

La Legge n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 ha istituito il Canone unico patrimoniale, si tratta di un tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone ha sostituito la previgente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 hanno istituito il Canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 11/02/2021 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del Canone unico patrimoniale ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi da 816 a 847.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 29 in data 19/05/2022 sono state approvate le seguenti tariffe relative al Canone unico patrimoniale:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Comune di PIASCO Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 articolo 1 commi da 816 a 847) delle tariffe - Allegato alla deliberazione G.C. n. del					Approvazione
1 - ESPOSIZIONI E DIFFUSIONI PUBBLICITARIE		TARIFFA			Coefficienti Moltiplicatori
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00				
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60				
ZONA 1		1,0			
FINO AD 1,00 METRO QUADRATO		1,2			
OLTRE AD 1,00 METRO QUADRATO		1,2			
MAGGIORAZIONE DEL 150% PER LE ESPOSIZIONI IN CATEGORIA SPECIALE		0,0			
TIPOLOGIA ESPOSIZIONE O DIFFUSIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipologia esposizione	ZONA 1			
		Tariffa FINO a 1,00 mq		Tariffa OLTRE 1,00 mq	
pubblicità ordinaria per ogni metro quadro e per anno solare, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,380	€ 13,68		€ 13,68	
pubblicità ordinaria per ogni metro quadro e per giorno, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	1,000	€ 0,72		€ 0,72	
locandine, manifesti, cartelli e similari, caduto: per ogni metro quadrato e per ogni mese solare o frazione - temporanea	0,500	€ 1,50		€ 1,50	
distribuzione depliant, volantini, manifestini e similari, a giorno e persona - temporanea	1,000	€ 3,00		non si applica	
striscioni o similari trasversali a strade o piazze per ogni giorno e per ogni metro quadrato	1,500	€ 1,08		€ 1,08	
pubblicità sonora, per giorno e punto di diffusione - temporanea	12,500	€ 7,50		non si applica	
proiezioni luminose a giorno - temporanea	5,000	€ 3,00		non si applica	
autoveicoli di proprietà, pubblicità annuale proprio conto con portata > a Kg. 3000	1,000	€ 30,00		tariffa fissa annua	
autoveicoli di proprietà, pubblicità annuale proprio conto con portata > a Kg. 3000	2,000	€ 60,00		tariffa fissa annua	
motoveicoli e veicoli non compresi nei punti precedenti, pubblicità annuale proprio conto	1,000	€ 30,00		tariffa fissa annua	
per i veicoli circolanti con rinuncio, le tariffe di cui ai precedenti punti si raddoppia	non si applica			tariffa fissa annua	
2 - PUBBLICHE AFFISSIONI (DAL 01/12/2021)		TARIFFA			Coefficienti Moltiplicatori
manifesti, per singolo foglio base cm. 70x100 ad ogni 7 giorni di esposizione	1,750	€ 1,26		€ 1,26	
3 - OCCUPAZIONE SUOLO E SPAZI COMUNALI		TARIFFA			Coefficienti Moltiplicatori
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00				
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60				
ZONA 1		1,00			
ZONA 2		0,70			
TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipo occupazione	ZONA 1		ZONA 2	
		Tariffa Annuale	Tariffa a Giorno	Tariffa Annuale	Tariffa a Giorno
occupazioni con cavi e condutture per fornire servizi pubblica utilità, n° utenze per tariffa forfettaria - annuale ad utenza	non si applica	€ 1,50	tariffa fissa annua	non si applica	
occupazione ordinaria per ogni metro quadro e per anno solare, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,600	€ 18,00	non si applica	€ 12,60	non si applica
occupazione ordinaria per ogni metro quadro e per giorno, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	1,730	non si applica	€ 1,03	non si applica	€ 0,72
occupazione ordinaria sottosuolo / sopraelevato per ogni metro quadro e per anno solare, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,300	€ 9,00	non si applica	€ 6,30	non si applica
occupazione ordinaria sottosuolo / sopraelevato per ogni metro quadro e per giorno, applicabile ad ogni tipologia non espressamente tariffata	0,830	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni per manifestazioni politiche, culturali e sportive senza fine economico per metro quadrato	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazioni effettuate con il patrocinio o la partecipazione di un ente pubblico territoriale avente efficacia limitatamente alla sola circoscrizione territoriale di competenza per metro quadrato	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazione sottosuolo con serbatoi di capacità fino a 3.000 litri	0,150	€ 4,50	non si applica	€ 3,15	non si applica
occupazione sottosuolo con serbatoi oltre 3.000 litri, per ogni 1.000 litri o frazione superiori	0,200	€ 6,00	non si applica	€ 4,20	non si applica
occupazioni realizzate con spettacoli viaggiatori per metro quadrato	0,340	€ 10,20	€ 0,20	€ 7,14	€ 0,14
occupazioni realizzate con attività edilizie per metro quadrato	0,830	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni sopraelevati con gru e mezzi similari per metro quadrato	0,830	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni con manifestazioni stradali o del demanio o con sviluppo progressivo per metro quadrato	0,830	non si applica	€ 0,51	non si applica	€ 0,36
occupazioni spazi con tende, ombrelloni e similari - annuali	0,180	€ 5,40	non si applica	€ 3,78	non si applica
occupazioni spazi con tende, ombrelloni e similari - temporanea	0,520	non si applica	€ 0,31	non si applica	€ 0,22
occupazioni di interi tratti stradali per metro quadrato	1,730	€ 51,30	€ 1,03	€ 35,91	€ 0,72
occupazioni realizzate da pubblici esercizi per somministrazione di cibi e bevande - annuali a mq	0,600	€ 18,00	non si applica	€ 12,60	non si applica
occupazioni realizzate da pubblici esercizi per somministrazione di cibi e bevande - temporanea a mq	0,430	non si applica	€ 0,26	non si applica	€ 0,18
occupazioni con pavi carrelli a metro quadrato	0,300	€ 9,00	non si applica	€ 6,30	non si applica
occupazioni con pavi carrelli accessori e distributori di carburante a metro quadrato	0,180	€ 5,40	non si applica	€ 3,78	non si applica
occupazioni accessi carrelli o pedonali a rete e seguito dal rilascio di apposito cartello segnalato a metro quadrato	0,080	€ 1,80	non si applica	€ 1,26	non si applica
occupazioni con pavi carrelli costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati a metro quadrato	0,080	€ 1,80	non si applica	€ 1,26	non si applica
occupazioni sotto vespiti ad uso esclusivo a metro quadrato	1,730	€ 51,30	€ 1,03	€ 35,91	€ 0,72
4 - OCCUPAZIONE MERCATI		TARIFFA			Coefficienti Moltiplicatori
TARIFFA STANDARD ANNUA	€ 30,00				
TARIFFA STANDARD GIORNALIERA	€ 0,60				
ZONA 1		1,0			
ZONA 2		0,7			
FINO A 3 ORE DI OCCUPAZIONE		0,9			
OLTRE 3 ORE DI OCCUPAZIONE		1,0			
TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	Coefficienti Moltiplicatori per tipo occupazione	ZONA 1		ZONA 2	
		Tariffa FINO 3 ore	Tariffa OLTRE 3 ore	Tariffa FINO 3 ore	Tariffa OLTRE 3 ore
occupazione realizzata in occasione di mercati permanenti ritratti, stagionali e per operatori commerciali titolari di posto fisso per ogni metro quadrato e per ANNO SOLARE	1,250	€ 33,75	€ 37,50	€ 23,63	€ 26,25
occupazione realizzata in occasione di mercati con occupazione temporanea ritratti, stagionali e per operatori commerciali titolari di posto fisso per ogni metro quadrato e per giorno	1,250	€ 0,60	€ 0,70	€ 0,42	€ 0,53
occupazione realizzata in occasione di mercati settimanali, ritratti, stagionali e per operatori commerciali NON titolari di posto fisso (spuntisti) per ogni metro quadrato e per giorno	0,440	€ 0,24	€ 0,28	€ 0,17	€ 0,18
occupazione realizzata in occasione di mercati settimanali ed a carattere ricorrente e per operatori commerciali titolari di posto fisso per ogni metro quadrato e per anno solare	0,300	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12
occupazioni realizzate in occasione di fiere, festeggianti mercati straordinari, per giorno e metro quadrato	0,600	€ 0,32	€ 0,36	€ 0,23	€ 0,25

Si applicano tutte le altre maggiorazioni e riduzioni previste dal Regolamento.

P
U
B
B
L
I
C
I
T
A

A
F
F
I
S
S
I
O
N
E

O
C
C
U
P
A
Z
I
O
N
I

M
E
R
C
A
T
I

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	29.479,49	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	976.566,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	2.861.457,91	2.111.397,24		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.900,19	previsione di competenza	1.479.700,00	1.455.700,00	1.455.700,00	1.455.700,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	8.400,00	previsione di cassa	1.757.816,47	1.701.600,19		
			previsione di competenza	294.255,48	233.360,08	233.360,08	233.360,08
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	45.477,75	previsione di cassa	319.886,87	241.760,08		
			previsione di competenza	220.471,37	245.914,20	245.914,20	245.914,20
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	113.734,01	previsione di cassa	262.451,60	291.391,95		
			previsione di competenza	114.440,15	99.000,00	49.000,00	49.000,00
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di cassa	244.440,01	212.734,01		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.665,82	500.665,82	500.665,82	500.665,82
			previsione di cassa	500.665,82	500.665,82		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	149.241,78	previsione di competenza	599.100,00	599.100,00	599.100,00	599.100,00
			previsione di cassa	600.878,98	748.341,78		
	TOTALE TITOLI	562.753,73	previsione di competenza	3.208.632,82	3.133.740,10	3.083.740,10	3.083.740,10
			previsione di cassa	3.686.139,75	3.696.493,83		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	562.753,73	previsione di competenza	4.214.678,31	3.133.740,10	3.083.740,10	3.083.740,10
			previsione di cassa	6.547.597,66	5.807.891,07		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

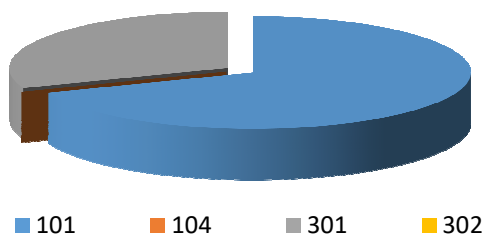
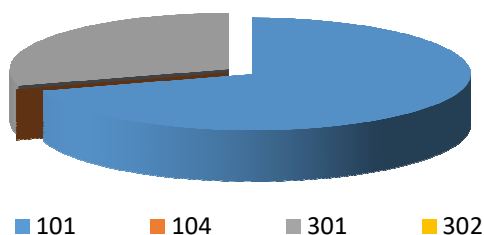
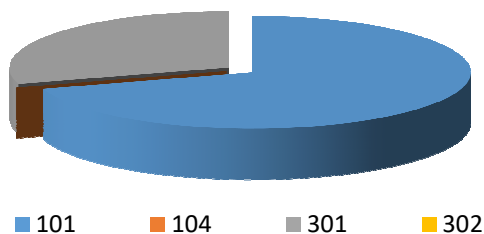
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	1.023.200,00	1.023.200,00	1.023.200,00
		cassa	1.269.100,19		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	432.500,00	432.500,00	432.500,00
		cassa	432.500,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.455.700,00	1.455.700,00	1.455.700,00
		cassa	1.701.600,19		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova IMU, il presupposto impositivo è il possesso di immobili. Si rimanda alle pagine precedenti per le novità contenute in merito ai tributi nella Legge di 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) pubblicata in G.U. n. 304 del 31 dicembre 2019 - Suppl. Ord. n. 45.

TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e/o assimilati agli urbani. Le tariffe TARI sono approvate sulla base di un piano economico finanziario del servizio che deve essere validato dall'Ente di Governo dell'Ambito Rifiuti (a partire dal piano finanziario 2020). L'ente di Governo è il consorzio obbligatorio Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente con sede a Saluzzo.

Il Piano finanziario 2022/2025 è stato predisposto secondo il nuovo metodo tariffario MTR-2e elaborato da ARERA e successivamente approvato dallo Csea con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/2022; il Comune ha provveduto a prenderne atto con deliberazione CC. 12/2022 e tiene conto sia della nuova organizzazione del servizio di pulizia stradale sia dell'incremento dei costi del settore.

Il piano finanziario TARI 2023 e le relative tariffe saranno approvate entro la scadenza di Legge (30 aprile 2023) e dovranno tenere conto del consistente aumento del canone per il servizio di smaltimento/recupero/trattamento del materiale raccolto.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' intenzione dell'amministrazione comunale mantenere le aliquote confermate per l'anno 2015.

RISCOSSIONE COATTIVA

Canone invariato sulla base di una concessione in appalto del servizio.

L'attività di riscossione coattiva è ripresa nell'autunno 2021, dopo la sospensione del periodo di emergenza epidemica. La riscossione coattiva è effettuata mediante concessionario iscritto all'Albo di cui all'art. 53 del D.lgs 446/97

Le annualità che saranno poste sotto particolare attenzione sono: il 2018 e 2019 nel 2023, il 2020, 2021 e 2022 nel 2024 per poter rispettare i termini di prescrizione. Per motivi di economicità operativa, quando una posizione viene trovata irregolare, il contribuente viene controllato su tutte le annualità e i provvedimenti sanzionatori potranno, pertanto, interessare anche annualità successive. Ciò per evitare di dover riprendere posizioni già controllate più volte creando effetti di anti economicità al *modus operandi* dell'Ufficio. Verrà garantita a tutti i contribuenti che riceveranno importi significativi di recuperi, la possibilità di assolvere ai loro debiti in forma rateale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2024	2025	2026
ICI/IMU	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARSU/TARES/ TARI	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Si procederà allo stanziamento a fondo crediti dubbia e difficile esazione, applicando il metodo della media semplice e facendo riferimento al dato extracontabile ove disponibile o procedendo per assimilazione (vedi TASI), arrotondando prudenzialmente la somma per eccesso data l'incertezza fisiologia di riscossione di tali somme.

FONDO - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, è alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni ed è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse agli stessi con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

E' stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.lgs n. 23/2011 in ragione della nuova disciplina dell'IMU introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi del 2011.

Il fondo di solidarietà si compone di due quote: quella tradizionale e quella legata al ristoro della perdita del gettito per le esenzioni / agevolazioni Imu-Tasi.

La componente tradizionale, è ripartita per i Comuni delle regioni a statuto ordinario, in parte in base al metodo storico, in parte sulla base di un sistema perequativo basato su fabbisogni standard e capacità fiscali.

L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% nel 2021.

Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nel 2019, con la legge di bilancio per il 2019. Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019 (decreto fiscale), si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo. L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Il criterio perequativo di distribuzione del fondo resta confermato nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente.

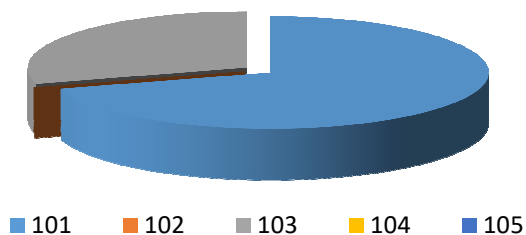
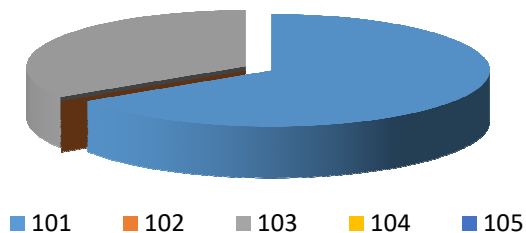
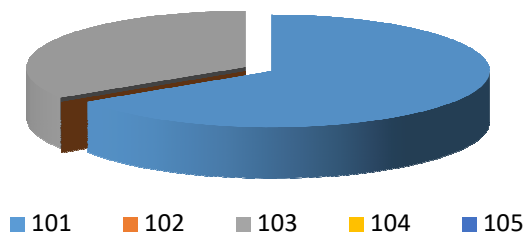
Nella legge di bilancio per il 2022, il Fondo – scritto nello stato di previsione del Ministero dell'interno (cap.1365) – è stato rideterminato in 6.949,5 milioni per l'anno 2022, in 7.107,5 milioni per l'anno 2023, in 7.476,5 milioni per l'anno 2024, in 7.619,5 per l'anno 2025, in 7.830,5 milioni per l'anno 2026, in 7.569,5 milioni per l'anno 2027, in 7.637,5 milioni per l'anno 2028, in 7.706,5 per l'anno 2029 e in 7.744,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

Responsabile IMU – TASI: Dott.ssa Chiara Monge Roffarello

Responsabile TARI: Dott.ssa Chiara Monge Roffarello

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	158.360,08	158.360,08	158.360,08
		cassa	166.760,08		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		cassa	75.000,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			233.360,08	233.360,08	233.360,08
			241.760,08		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2023)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)**

I trasferimenti indicati si riferiscono:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- a. Canone BIM Varaita destinato al finanziamento di spese correnti: € 46.000,00 (sulla base della media delle quote definite nei programmi consortili per gli esercizi 2019-2020-2021).
- b. Rimborso della rata interessi del Mutuo per la realizzazione del Marciapiede Sant'Antonio pari a € 1.065,94;
- c. Rimborso per spese elettorali e referendarie previsti: € 6.000,00.
- d. Trasferimento dallo Stato per minor gettito IMU e TASI: € 2.400,00 (Legge n.145/2018, art.1, commi 892-895)
- e. Trasferimento dal MIUR per tari previsto: € 1.060,00.
- f. Trasferimento previsto di € 100,00 da altri Enti per cedole librerie.
- g. Contributo da contratto di sponsorizzazione Ditta Speme srl: € 75.000,00 per le annualità 2024-2026.
- h. Trasferimento regionale per ristoro Comuni sedi di discarica: 60.000,00

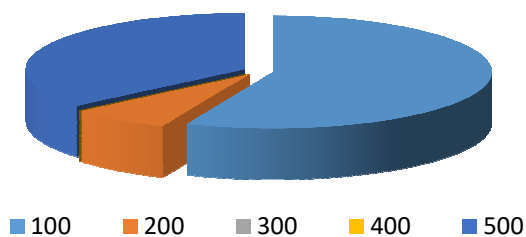
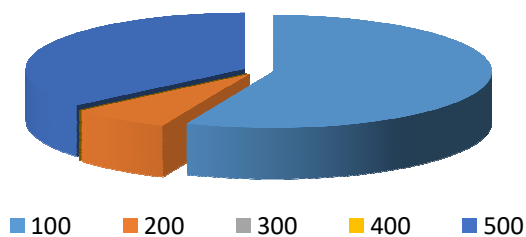
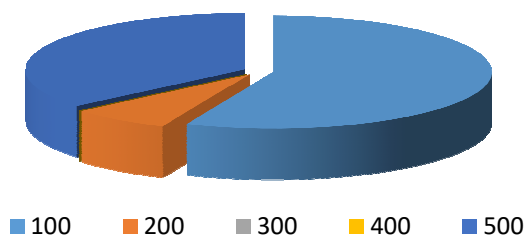
In merito si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- fino all'esercizio 2018 veniva iscritto tra le voci di entrata ricorrenti il contributo previsto dall'art. 16 della L.R. 24 ottobre 2002 n. 24, derivante dalla Ditta SPEME s.r.l. per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Alla luce delle modifiche introdotte nel quadro normativo di riferimento ad opera della Regione Piemonte nel corso degli anni 2018¹ e 2019, per sopperire almeno in parte alla diminuzione dell'entrata, l'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta n. 95/2018, ha dato avvio a una procedura di sponsorizzazione aperta a tutti gli operatori economici, a seguito della quale si è giunti alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con la Ditta SPEME srl Rep. n. 1120/2019, con conseguente iscrizione dell'entrata tra le voci di Trasferimenti correnti da imprese e incremento delle previsioni di spesa alla voce IVA da gestione commerciale;
- l'art. 5 del contratto recita "Le parti concordano inoltre che il presente contratto dovrà essere rideterminato di comune accordo in presenza di interventi normativi che introducano nuove imposizioni tributarie a favore del Comune a carico dell'attività svolta dallo Sponsor."
- con la Legge Regionale n. 9/2019 la Regione Piemonte ha disposto che il 10% del gettito derivante alla stessa dal tributo speciale per il deposito in discarica sia destinato ai comuni sedi di discariche e ai comuni limitrofi; con successivo provvedimento la Regione ha stabilito le modalità di ripartizione delle quote spettanti ai Comuni coinvolti, sulla base di caratteristiche: socio – economiche - ambientali dei territori interessati, della popolazione residente, della superficie del comune, del sistema di viabilità asservita;
- in data 9 giugno 2022 è stato sottoscritto il "CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE TRIENNIO 2022/2024" registrato al rep. n. 1283;
- alla luce del perdurante quadro di incertezza e di crisi economica determinatosi a seguito dell'emergenza da pandemia Covid-19 e dello scoppio del conflitto in Ucraina, in fase di predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 è stata mantenuta una previsione di entrata e di spesa prudenzialmente inferiore rispetto al gettito stimato sulle tonnellate conferite nell'esercizio 2019.

¹ A seguito della pronuncia di incostituzionalità di una parte del sopracitato articolo, la Regione Piemonte con la Legge Regionale n.1/2018 ha abrogato integralmente l'art. 16 privando di fatto i Comuni sedi di discarica dell'unica misura compensativa per il disagio derivante dall'impatto ambientale di tali impianti sul territorio.

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	138.814,20	138.814,20	138.814,20
		cassa	143.849,36		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	18.100,00	18.100,00	18.100,00
		cassa	57.747,42		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	89.000,00	89.000,00	89.000,00
		cassa	89.795,17		
TOTALI TITOLO			245.914,20	245.914,20	245.914,20
		cassa	291.391,95		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)**Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)****Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)**

PROVENTI SERVIZI

Servizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unitaria, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Le tariffe applicate sono riportate nella sezione strategica.

Le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale sono le seguenti:

Mensa: € 5,00 comprensivo di IVA per alunni residenti, € 6,24 comprensivo di IVA per alunni non residenti.

Sale riunioni:

1) Struttura Polifunzionale Piazza della Pace:

- per i privati cittadini piaschesi: nel periodo estivo € 40,00 per un giorno, € 60,00 per un giorno e mezzo; nel periodo invernale € 50,00 per un giorno e € 75,00 per un giorno e mezzo
- per i privati cittadini non piaschesi, le associazioni non piaschesi e i partiti politici € 100,00 per un giorno e € 125,00 per un giorno e mezzo
- per le associazioni piaschesi senza scopo di lucro utilizzo gratuito
- per le associazioni piaschesi per corsi o iniziative a pagamento: nel periodo estivo € 20,00 per un giorno e € 40,00 per un giorno e mezzo; nel periodo invernale € 35,00 per un giorno e € 60,00 per un giorno e mezzo

Attualmente l'Ala della Pace non viene concessa al pubblico nel periodo scolastico in quanto utilizzato come refettorio.

2) Sala Polivalente:

- manifestazioni organizzate da associazioni e istituzioni piaschesi senza fini di lucro con ingresso gratuito € 5,00 + IVA a giornata
- manifestazioni organizzate da associazioni e istituzioni piaschesi senza fini di lucro con ingresso a pagamento € 20,00 + IVA per la prima ora - € 10,00 + IVA per le ore successive + 15% dell'incasso della serata - € 10,00 per ogni giornata di prova
- serate cinematografiche € 10,00 + IVA a serata per incasso fino a € 206,58
- serate cinematografiche con incasso oltre € 206,58 € 20,00 per la prima ora - € 10,00 per le ore successive + 15% dell'incasso della serata
- manifestazioni organizzate da associazioni ed istituzioni non piaschesi con ingresso gratuito: € 100,00 + IVA
- manifestazioni organizzate da scuole, associazioni, enti, gruppi, associazioni ed istituzioni non piaschesi con ingresso a pagamento: € 100 + 15% incasso
- cittadino piaschese che organizza manifestazioni a ingresso gratuito: € 100,00 + IVA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- cittadino piaschese che organizza manifestazioni con ingresso a pagamento: € 100,00 + 15% incasso + IVA
- cittadino non piaschese che organizza manifestazioni a ingresso gratuito: € 150,00 + IVA
- cittadino non piaschese che organizza manifestazioni con ingresso a pagamento: € 150,00 + 15% incasso + IVA

Impianti sportivi:

€ 60/giorno privati

€ 60/giorno associazioni non piaschesi

€ 500,00/stagione sportiva

Gratuito per le associazioni piaschesi senza scopo di lucro e scuole

Le tariffe del **servizio scuolabus** sono le seguenti:

- a) € 240,00 per studente singolo
 - b) € 300,00 nell'ipotesi di due fratelli
 - c) € 350,00 nell'ipotesi di tre fratelli
 - d) nell'ipotesi di quattro o più fratelli, ad € 350,00 andranno aggiunti 30,00 € per ogni fratello in più
-
- a) ISEE pari o inferiore a 5.000,00 € : esenzione
 - b) ISEE da 5.000,01 € a 8.500,00 € : riduzione del 50%
 - c) ISEE da 8.500,01 € a 11.000,00 € : riduzione del 20%
 - d) ISEE superiore a 11.000,00 €: nessuna riduzione

Gettoni peso pubblico: € 2,00 cadauno

Fotocopie: € 0,42 A3 - € 0,26 A4

Lampade votive € 150,00 + ISTAT + IVA

Canone unico patrimoniale

Per la gestione del servizio di riscossione del Canone unico patrimoniale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno:

- affidare la concessione alla ditta S.T.E.P. srl di Sorso P.Iva 02104860909 mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, a fronte di una percentuale sull'incasso e di un minimo annuo garantito,
- oltre a stabilire che l'incasso dei tributi indicati avvenga direttamente su conto di Tesoreria e/o conto postale intestati al Comune e non più su conto intestato al concessionario.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

OGGETTO	SCADENZA PAGAMENTO	ISTAT	IMPORTO DA ACCERTARE IN
Installazione e gestione erogazione acqua	unica rata	NO	€ 50,00/annuo
Copertura porzione "Canale del Mulino"	unica rata	NO	€ 63,58/annuo
Utilizzo Risorse Idriche derivazione d'acqua n. 4383	unica rata anticipata scad. Dicembre	75%ISTAT anno precedente	€ 2.350,00/annuo
Impianto idroelettrico S. Antonio	unica rata 30/04	NO	€ 24.400,00/annui
Gestione impianti	1/15 luglio - 1/15 gennaio	NO	€ 2.734,20/annuo
Alloggio uso abitazione		75%ISTAT anno precedente	€ 3.600,00/annuo
Studio Medico *			€ 3.000,00/annuo
Uso tetto scuole			€ 250,00/annuo
TOTALE			€ 36.447,78

E' inoltre previsto un introito da impianti fotovoltaici siti sull'edificio scuola media

*Trattasi di contratto per utilizzo dei locali adibiti a studio medico all'interno del Palazzo comunale, si precisa in merito che attualmente lo Studio Medico sito in S. Antonio risulta da locare.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Questa voce di entrata è riferita ai proventi da contravvenzioni per sanzioni amministrative o sanzioni al codice della strada.

L'importo previsto è riferito alla previsione del totale di verbali elevati anche se si deve tenere in conto che le sanzioni al codice della strada hanno normalmente una percentuale abbastanza elevata di somme inesigibili alla prima richiesta.

Si precisa che, all'interno dei proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono incluse sanzioni in materia di edilizia urbanistica.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

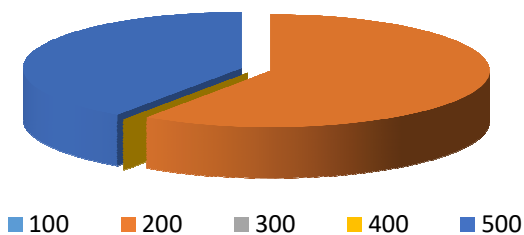
In questa posta di entrata sono allocate le seguenti tipologie di entrata:

- Introiti e rimborsi diversi
- Versamenti IVA split da servizi commerciali e rimborsi IVA reverse charge
- Contributo CONAI

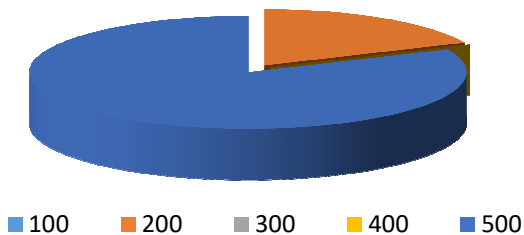
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	59.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	149.474,65		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	23.259,36		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		cassa	40.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	99.000,00	49.000,00	49.000,00
		cassa	212.734,01		

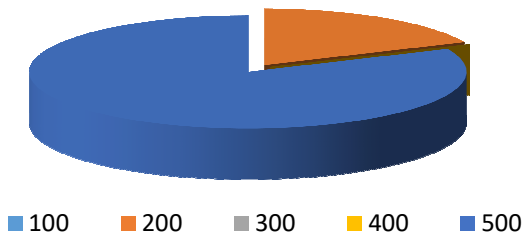
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa sezione è stato inserito un contributo dal Consorzio BIM PO pari ad € 9.000,00 per le annualità 2024-2026 sulla base della quota storica di riparto, la cui effettiva esigibilità non è certa in quanto l'Assemblea Consortile generalmente provvede alla quantificazione della somma da destinare al riparto fra i vari comuni nel corso del primo trimestre dell'esercizio di riferimento.

Inoltre in questa sezione è stata altresì inserita la previsione del contributo agli investimenti per € 50.000,00 destinati ad interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, stanziati sulla base della previsione contenuta all'art.1, commi da 29 a 37 della Legge 160/2019 per l'annualità 2024;

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo di costruzione e monetizzazione aree standard.

<i>Oneri di Urbanizzazione</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>
Investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non vi sono movimenti né di cassa né di competenza.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Non è prevista la sottoscrizione di mutui e le quote a rimborso sono state inserite nella missione 50 in parte spesa.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	500.665,82	500.665,82	500.665,82
		cassa	500.665,82		
	TOTALI TITOLO	comp	500.665,82	500.665,82	500.665,82
		cassa	500.665,82		

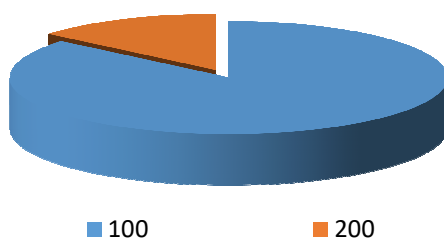
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Il comune di Piasco storicamente non ha mai fatto ricorso a questo sistema di finanziamento della cassa. Tale previsione così come la delibera di richiesta al Tesoriere di predisposizione degli atti propedeutici alla concessione viene fatta a scopo precauzionale, al fine di velocizzare i tempi qualora se ne ravvisasse la necessità.

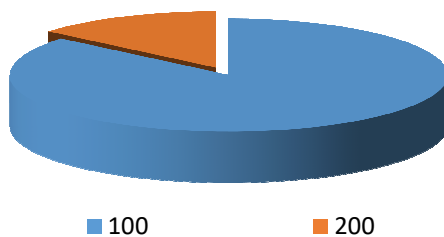
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
100	Entrate per partite di giro	comp	516.100,00	516.100,00	516.100,00
		cassa	663.999,34		
200	Entrate per conto terzi	comp	83.000,00	83.000,00	83.000,00
		cassa	84.342,44		
TOTALI TITOLO					
		comp	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		cassa	748.341,78		

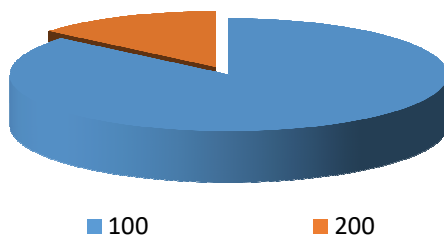
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2024)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2025)



Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2026)



B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa sintonizzando la gestione delle funzioni fondamentali con le novità emerse sul versante delle entrate correnti, in base all'elenco delle attività dettagliate nelle singole missioni.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Alla luce delle disposizioni contenute nel D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si dà atto che con deliberazione di Giunta del 30.06.2022 è stato aggiornato il piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024 con contestuale revisione della dotazione organica ed è stato approvato il piano triennale di fabbisogno del personale per il periodo 2023-2025 (allegato al presente documento programmatico).

Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024

Rientrano nel Piano degli acquisti ex art. 21 – nuovo codice degli appalti 50/2016 i seguenti servizi:

- Servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali e di manutenzione del patrimonio comunale e altri di varia natura
- Sgombero neve
- Illuminazione pubblica ed energia elettrica
- Mensa scolastica

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

- Fornitura gas per edifici comunali
- Concessione riscossione canone unico patrimoniale
- Guardiania e gestione tecnica sala polivalente

Si rimanda al dettaglio in appendice.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Si rimanda al dettaglio in appendice.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si rimanda al dettaglio in appendice.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE
CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI
EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.628.068,63		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.933.998,05 0,00	1.876.563,28 0,00	1.876.563,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.926.639,29 0,00 42.263,00	1.867.927,34 0,00 42.354,00	1.866.599,49 0,00 42.490,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	32.358,76 0,00	33.635,94 0,00	34.963,79 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	104.000,00	99.000,00	49.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	79.000,00 0,00	74.000,00 0,00	24.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa presunto <u>al</u> <u>31.12.2021</u>	(+)	2.111.397,24
Entrata	(+)	3.696.493,83
Spesa	(-)	5.102.883,03
Differenza	=	705.008,04

La situazione di cassa positiva garantisce sull'improbabile necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Di seguito l'elenco Missioni e Programmi gestiti dal Comune:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2024-2026 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le Missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	711.474,19	706.498,43	706.498,43
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	978.003,14		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	46.170,00	46.170,00	46.170,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	68.074,60		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	225.364,61	230.340,38	230.340,38
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	353.631,90		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	39.100,00	39.100,00	39.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	65.716,81		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	32.900,00	32.900,00	32.900,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	80.946,89		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.556,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	83.130,00	89.130,00	89.130,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	101.303,35		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	392.300,00	391.300,00	391.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	501.970,81		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	243.950,00	191.950,00	191.950,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.382.176,75		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.268,96		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	123.350,00	123.350,00	123.350,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	154.576,57		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	3.800,00	3.800,00	3.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di cassa	34.903,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	65.464,05	62.464,05	62.464,04
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico	previsione di cassa	50.000,00		
		previsione di competenza	63.671,43	63.671,42	63.671,43
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di cassa	63.671,43		
		previsione di competenza	500.665,82	500.665,82	500.665,82
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di cassa	500.665,82		
		previsione di competenza	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	761.417,00		
TOTALI MISSIONI		previsione di competenza	3.133.740,10	3.083.740,10	3.083.740,10
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.102.883,03		
TOTALE GENERALE SPESE		previsione di competenza	3.133.740,10	3.083.740,10	3.083.740,10
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.102.883,03		

Per tutti i programmi che saranno indicati in questo documento occorre tenere presente quanto segue:

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta Comunale nel programma del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025.

Sulla base delle risultanze del Rendiconto 2021, delle previsioni di bilancio 2023-2025 che contemplano gli elementi di spesa "irrinunciabile" per il personale attualmente in servizio e delle novità introdotte dal legislatore in materia è stato predisposto il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

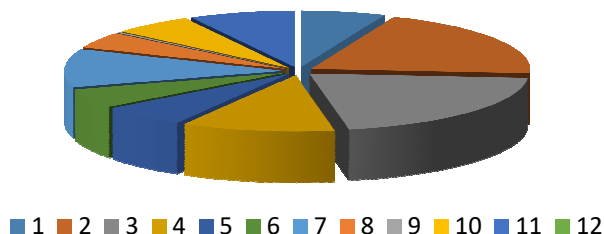
All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Organi istituzionali	comp	44.235,04	44.235,04	44.235,04
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.854,14		
2	Segreteria generale	comp	142.093,36	142.093,36	142.093,36
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	167.168,07		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	148.930,00	148.595,00	148.595,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	212.584,30		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	80.470,38	75.829,62	75.829,62
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	96.156,25		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	44.960,00	44.960,00	44.960,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.598,40		
6	Ufficio tecnico	comp	39.356,00	39.356,00	39.356,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	71.197,92		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	78.195,00	78.195,00	78.195,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	108.966,03		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	46.479,59		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.742,56		
10	Risorse umane	comp	42.384,41	42.384,41	42.384,41
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	51.268,49		
11	Altri servizi generali	comp	55.850,00	55.850,00	55.850,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	92.987,39		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			711.474,19	706.498,43	706.498,43

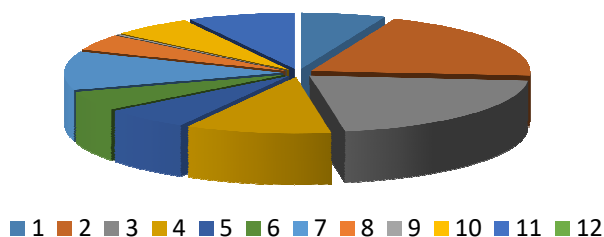
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	978.003,14		

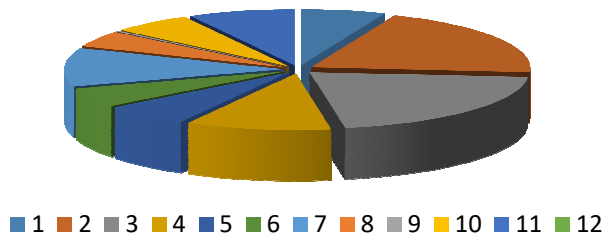
Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



Analisi Missione/Programma (Anno 2026)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA N.1 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI ISTITUZIONALI

Obiettivi operativi

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, sia nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Nell'ambito del programma sono altresì inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi comunali, ivi inclusa la loro diversa forma gestionale.

Entrambe le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini, e ai diversi adempimenti imposti per legge all'amministrazione comunale.

L'Ufficio Segreteria Generale assicurerà assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione ed aggiornamento), consentirà l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi istituzionali medesimi.

Verrà assicurata la presenza di operatori comunali durante lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale in occasione delle riunioni della Conferenza dei capigruppo e della Commissione Bilancio in caso di trattazione di argomenti di competenza.

Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardanti il miglioramento del rapporto degli Organi istituzionali con la cittadinanza.

Si continuerà nel corso dell'anno l'attività di controllo dei regolamenti pubblicati nel sito internet istituzionale al fine di verificare che gli stessi siano effettivamente corrispondenti alla versione in vigore e quindi di più recente pubblicazione onde evitare incertezze e confusioni sia negli operatori comunali sia, soprattutto, nella cittadinanza.

Nel corso dell'esercizio si procederà, altresì, al monitoraggio dei servizi gestiti internamente e affidati all'esterno, al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento nel rispetto dalla normativa vigente che impone un costante controllo della spesa, sia di sviluppo che di mantenimento.

PROGRAMMA N.2 - SEGRETERIA

Obiettivi operativi

Il sistema organizzativo all'interno del Comune è già impostato in modo da consentire l'acquisizione informatica di tutta la documentazione che perviene al protocollo. Gli uffici predispongono in autonomia gli atti in partenza che automaticamente vengono inseriti nel protocollo informatico.

L'Amministrazione conferma l'obiettivo di proseguire nell'utilizzo della posta elettronica e della P.E.C. per lo scambio di corrispondenza sia interna sia con soggetti esterni, al fine di ridurre l'utilizzo della carta, ottimizzare i tempi e contenere i costi. Sarà privilegiato l'invio di mail per scambi di corrispondenza.

Anche la pubblicazione degli atti all'albo pretorio, in ossequio all'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, avviene on line, senza più la stampa del cartaceo.

Tutta la documentazione che transita dal protocollo deve essere archiviata in modalità digitale, al fine di consentire la ricerca e visualizzazione ad ogni ufficio, in ogni momento. L'obiettivo è il raggiungimento della quasi totalità degli atti archiviati in modalità informatica.

Per quanto riguarda la gestione corrente delle strutture, delle attrezzature e di tutte le attività ordinarie l'obiettivo è il contenimento delle spese correnti.

In esecuzione di quanto disposto dalle recenti norme in materia di anticorruzione, trasparenza e codice comportamentale dei dipendenti, tutti gli uffici, sotto il controllo e la direzione del Segretario Comunale, concorreranno nel caricamento e nell'aggiornamento sul sito web delle informazioni e

dei dati resi obbligatori dal decreto sulla trasparenza, dal decreto sui controlli e dal decreto anti corruzione nonché dal nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Segretario Comunale è individuato quale responsabile delle procedure sopradescritte.

PROGRAMMA 3 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivi operativi

Il programma si occupa della programmazione economico finanziaria in generale.

Il principale impegno del Settore finanziario sarà garantire il rispetto delle scadenze obbligatorie del ciclo di bilancio. Il contenuto del D. Lgs 118/2011 con le sue modifiche ed integrazioni ormai è la nuova guida cui deve ispirarsi l'attività finanziaria del Comune.

Il settore finanziario dovrà inoltre procedere:

- al monitoraggio costante delle entrate e delle spese al fine di garantire l'equilibrio di bilancio
- a garantire il rispetto della tempestività dei pagamenti
- a garantire il corretto utilizzo del sistema di pagamento nel rispetto degli adempimenti connessi all'adesione al sistema SIOPE PLUS
- a produrre certificati e rendiconti alla Corte dei Conti, alla Prefettura, al MEF
- ad attivarsi per la gestione del portale dei pagamenti (AGID e PAGO PA)
- a gestire le dichiarazioni fiscali previste per legge
- a garantire il corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di fatturazione elettronica
- alla gestione dell'IVA
- alla gestione del Servizio Economato (ove la nomina dell'Economo comunale interessa il personale del settore)
- alla liquidazione degli stipendi e adempimenti connessi
- ad ottemperare alle disposizioni legislative in materia ed in particolare provvedere al monitoraggio del pareggio finanziario.

Il settore finanziario è investito di un'attività di raccordo, affiancamento e supporto dei vari settori nella gestione del PEG e nel monitoraggio periodico dei risultati di gestione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative contabili che, come noto, investono trasversalmente tutte le aree.

PROGRAMMA 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivi operativi

Le finalità dell'Ufficio Tributi dovranno essere quelle di continuare nella puntuale e corretta gestione di tutte le imposte e tasse comunali al fine di garantire il giusto gettito al Comune e un equo peso fiscale ai contribuenti, attraverso un'efficace attività di controllo sull'evasione fiscale.

L'attività è impostata sull'assistenza al contribuente nella fase dell'adempimento delle obbligazioni tributarie locali dovute per legge. Tale attività prosegue nelle conseguenti fasi di accertamento, liquidazione, contabilizzazione e riscossione coattiva, relativamente ai tributi locali principali (IMU e TARI). La riscossione dei tributi minori (Imposta di Pubblicità, TOSAP e diritto sulle pubbliche affissioni) confluiti per effetto del disposto art.1, commi 816-847 legge n. 160/2019 nel canone unico patrimoniale è affidata in concessione ad un soggetto esterno.

Completa il panorama dei tributi locali l'Addizionale comunale all'IRPEF la cui gestione è correlata all'imposta principale dell'IRPEF.

Infine, il programma si conclude con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, anche intensificando le attività di partecipazione e collaborazione alle fasi di accertamento fiscale e contributiva di cui all'articolo 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le annualità che saranno poste sotto particolare attenzione sono il 2019 e 2020 nel 2023 e il 2021 e 2022 nel 2024.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire:

- la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo criteri di capacità contributiva;
- favorire l'equità fiscale perseguendo le sacche di evasione nel pagamento dei tributi;
- maggiore sinergia con l'Amministrazione finanziaria centrale in materia di accertamento fiscale al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa.

L'obiettivo mira ad un miglioramento dei rapporti con il contribuente mediante una maggiore trasparenza e tempestività sui tempi di attesa allo sportello; assistenza dei contribuenti agli sportelli del Servizio Tributi, soprattutto in occasione delle principali scadenze tributarie.

Inoltre rientrano tra gli obiettivi del programma:

- l'aggiornamento delle istruzioni e informazioni pubblicate sul sito istituzionale dell'ente al fine di agevolare il contribuente nell'adempimento delle scadenze tributarie;
- l'istituzione delle forme di collaborazione attiva con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione comunale all'accertamento fiscale dei tributi erariali;
- la bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi;
- il rimborso delle eccedenze d'imposta pagate dai contribuenti.

PROGRAMMA 5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivi operativi

Il programma beni demaniali è demandato alla realizzazione di tutti gli interventi necessari al normale funzionamento di tutti gli edifici pubblici non afferenti a specifici programmi (esempio sono esclusi dal presente programma gli impianti sportivi e gli edifici scolastici, le aree verdi e il

cimitero comunale), in particolare si effettueranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio esistente che si rendano necessari.

Nel corso dell'anno 2021 è stata condotta una verifica delle condizioni di rischio sismico relativa alla torre campanaria adiacente al palazzo comunale, è intenzione dell'Amministrazione di avviare la progettazione per il miglioramento sismico, nonché il restauro della torre campanaria con attivazione delle necessarie procedure per ottenere i necessari finanziamenti statali/regionali.

Alla luce delle linee di finanziamento statali/regionali comunicate nel corso del 2022 l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di integrare il progetto già appaltato di rifacimento della copertura del Palazzo Comunale con interventi di efficientamento energetico e adeguamento normativo dell'impianto termico.

Sempre nel corso dell'anno 2021 è stata condotta una verifica sulle reti/impianti tecnologici del Palazzo Comunale al fine di valutare la realizzazione di un intervento di manutenzione, miglioramento e messa in sicurezza dello stesso, oltre alla valutazione delle eventuali modalità di reperimento di risorse necessarie al finanziamento dell'opera.

Poiché l'Ente non dispone di personale con la qualifica di operaio si continuerà ad esternalizzare una parte dei lavori di manutenzione del patrimonio comunale affidandoli ad una cooperativa sociale.

PROGRAMMA 6 - UFFICIO TECNICO

Obiettivi operativi

Il Comune continuerà ad avvalersi di società esterne per il servizio di supporto alla manutenzione del patrimonio comunale e aree verdi oltre che di personale di supporto proveniente da Lavori Socialmente Utili o Lavoratori di Pubblica Utilità.

Nel triennio 2023-2025 si provvederà per rispondere alle prescrizioni e osservazioni presentate dal responsabile della sicurezza per consentire al Comune di essere in regola con le norme in materia.

PROGRAMMA 7 - SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA

Obiettivi operativi

Con l'entrata in vigore del D.L. 5/2012, convertito dalla legge 35/2012, il cambio di residenza dei cittadini viene eseguito in tempo reale. Ciò comporta tempi strettissimi per la ricezione della domanda, le verifiche della effettiva presenza, le comunicazioni conseguenti agli altri Enti ed Organismi. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore e che vanno a variare tempi e modalità di comunicazione.

La recente riforma della Giustizia ha introdotto, con D.L. n. 132/2014, convertito con modificazioni dalla legge 10/11/2014, n.162, all'art. 12 la "Separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile". Questo implica nuovi procedimenti con le altre Pubbliche Amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione.

Dal 1° gennaio 2015 inoltre è entrato in vigore il fascicolo elettorale informatico, che sta andando a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

nei vari spostamenti di residenza. Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'utilizzo della PEC.

In attuazione del DPCM del 23 agosto 2013, n.109 e del DPCM 10 novembre 2014, n. 194 è terminata la migrazione di tutti i dati anagrafici all'ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) andando a realizzare un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica Amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

A partire dal 1/6/2018, in attuazione del disposto art.10 comma3 D.L.78/2015 convertito dalla Legge n. 125/2015, disciplinate dal D.M. 23/12/2015, il settore servizi demografici è stato coinvolto nel rilascio delle nuove carte d'identità in formato elettronico (C.I.E.).

I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i Consolati all'estero che con i Comuni e le altre Pubbliche Amministrazioni.

Il settore servizi demografici è attualmente interessato da numerose riforme (stato civile, elettorale...) che comportano un notevole impegno di aggiornamento e adeguamento. L'obiettivo operativo per il periodo interessato consiste proprio nell'adeguare strutture, risorse e procedimenti all'incalzante produzione normativa, soprattutto relativamente alla digitalizzazione del servizio.

Fa parte del settore servizi demografici anche la gestione dei servizi di polizia mortuaria e del cimitero. Tra gli obiettivi operativi viene pertanto indicata anche la prosecuzione del ciclo di verifica delle concessioni cimiteriali e conseguenti operazioni cimiteriali di esumazione ed estumulazione.

PROGRAMMA 8 - SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivi operativi

Il programma si occupa sia di garantire il mantenimento e l'assistenza ai software e hardware in uso, sia di valutare eventuali ulteriori necessità di informatizzazione.

Nel corso del 2015 si era già intervenuti a modificare numerosi pacchetti informatici in modo tale da garantire un sistema integrato tra i vari uffici aumentando l'efficienza e l'efficacia e riducendo il dispendio di tempo per il passaggio di informazioni all'interno dell'ente.

Negli anni successivi si è proseguito nell'acquisizione dei pacchetti informatici per la gestione della contabilità economico-patrimoniale, per l'informatizzazione delle contravvenzioni C.D.S. e il Pago PA.

I margini di miglioramento sono riferibili alla digitalizzazione della documentazione e all'archivio informatico.

Per quanto riguarda l'hardware nel corso del 2020 si è provveduto ad una generale ricognizione delle attrezzature disponibili valutando sia la sostituzione di quelle caratterizzate da obsolescenza, senescenza e inadeguatezza, sia eventuali carenze laddove ritenute utili per migliorare la performance degli uffici. In particolare si è provveduto alla sostituzione del server dato lo stato di vetustà del precedente, i frequenti disservizi e rallentamenti, oltre l'esaurimento dello spazio di archiviazione. L'intervento ha comportato lo spostamento fisico del server nel locale della Sala Giunta con installazione di armadio server e di armadio rack e adeguamento dei locali allo scopo di garantire la stabilizzazione della temperatura.

Nel corso del 2021 si è provveduto alla sostituzione del centralino telefonico esistente con centralino VOIP.

Si proseguirà ad un'attenta attività di monitoraggio al fine di garantire l'efficienza degli applicativi in dotazione.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Obiettivi operativi

Il programma, strettamente collegato con il programma 1, si pone l'obiettivo di garantire e migliorare con continuità l'ordinario funzionamento degli uffici e dei servizi.

La dotazione organica del personale, ordinata su un organigramma razionalizzato sulla base delle reali competenze dei dipendenti necessita di continua attenzione, affinché non sia depotenziata e possa garantire efficienza operativa a tutti i programmi stabiliti dall'Ente. Si è lavorato per arrivare al coinvolgimento del personale nella conoscenza e realizzazione degli obiettivi dell'Ente, al fine di aumentare la motivazione dei lavoratori.

Uno dei principali strumenti utilizzabili per valorizzare e potenziare la struttura, al fine di garantire un'attività amministrativa efficiente, è la contrattazione decentrata integrativa che permette di concordare con la parte sindacale l'utilizzo di risorse economiche per incentivare la produttività del personale.

Nell'ambito della delicata materia della sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008), sono programmate sia le visite individuali sia la formazione obbligatoria per la sicurezza sul luogo di lavoro. Ciò non solo per ottemperare agli obblighi normativi vigenti, ma anche per rendere ciascuno consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto lavorativo, indicando i comportamenti da adottare a tutela della sicurezza propria e altrui e del benessere lavorativo. Con la finalità di garantire una gestione efficiente del personale nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del benessere degli stessi è stata posta particolare attenzione al contenimento delle ore di straordinario effettuate dal personale, monitorando attentamente l'andamento del recupero di tutti i dipendenti. Stesse finalità vengono perseguite con l'attenzione alla regolare fruizione delle ferie residue nei tempi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Inoltre, sono state previste delle forme di flessibilità dei lavoratori attraverso la partecipazione del medesimo dipendente su più uffici in relazione alle esigenze specifiche (personale dell'ufficio segreteria e della polizia municipale), ciò al fine di supplire alla riduzione del personale.

Alla luce del D.L. 30 aprile 2019 n.34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa alla disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle precedenti regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità della spesa di personale, si è provveduto al calcolo delle capacità assunzionali dell'ente e all'aggiornamento del Piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2020-2023.

Conseguentemente l'Amministrazione ha aderito alle procedure di selezione di personale indette dall'Unione Montana Valle Varaita per n° due unità di personale, rilevata la necessità di fronteggiare le esigenze del Settore Finanziario che a far data dal 1 gennaio 2021 è stato interessato dalla collocazione a riposo di una dipendente e del Settore Tecnico, le cui attività non sono esercitabili se non in via diretta. Le procedure di assunzione delle due unità di personale si sono concluse entro il 31/12/2020.

Alla luce delle risultanze del rendiconto 2022 e del calcolo delle capacità assunzionali dell'ente, è in corso di aggiornamento il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2023 e di adozione del piano per il triennio 2024-2026 contenete la previsione dell'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato e pieno da destinare all'Ufficio Tecnico (ex D1) e di una unità di personale a tempo pieno e indeterminato da destinare al settore finanziario (ex D1). Si prevede altresì di effettuare una revisione complessiva degli attuali profili professionali alla luce del nuovo CCNL 16.11.2022.

Infine il Comune ha proseguito l'attività mirata alla crescita delle competenze e all'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, garantendo la partecipazione ai corsi, seminari, convegni, e appuntamenti formativi diversi, favorendo anche la didattica digitale, con corsi online come i webinar o gli e-seminar che consentono di assistere e interagire dal pc del proprio ufficio, in alcuni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

casi anche in differita, decidendo il momento più opportuno per lo svolgimento dell'appuntamento. A tal fine per il triennio 2023-2025 è stata stanziata la medesima somma prevista per gli esercizi 2022-2024.

PROGRAMMA 11 - AFFARI GENERALI

Obiettivi operativi

Si tratta di un programma che si occupa principalmente di esigenze trasversali a tutti gli uffici in particolare con riferimento alle utenze degli uffici comunali, abbonamenti on line, medicinali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Polizia locale e amministrativa	comp	46.170,00	46.170,00	46.170,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	67.639,70		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	434,90		
TOTALI MISSIONE		comp	46.170,00	46.170,00	46.170,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	68.074,60		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

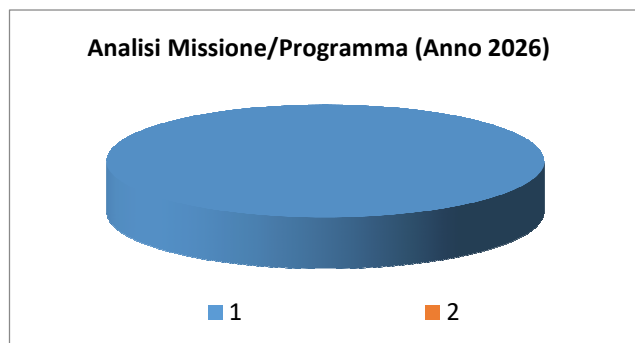


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivi operativi

A seguito del nuovo scenario delineatosi a partire da febbraio 2020 con la diffusione della pandemia da COVID-19 gli obiettivi operativi in materia di sicurezza e ordine pubblico sono rivolti alle seguenti tematiche:

- a: vigilanza sul territorio per il rispetto delle regole in materia di C.D.S., di controllo della velocità e controllo sul corretto utilizzo dei parcheggi e la regolarità dei veicoli in sosta;
- b: vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza in occasione del mercato settimanale;
- c: vigilanza agli alunni nei momenti di ingresso e uscita dai plessi scolastici e sugli scuolabus (il Comune intende proseguire il servizio di accompagnamento per i bambini della Scuola Materna);
- d: vigilanza sul corretto comportamento dei possessori di animali;
- e: vigilanza sui comportamenti dei cittadini nel conferimento dei rifiuti in occasione della raccolta porta a porta e dei conferimenti in discarica al fine di garantire il mantenimento del decoro e dell'igiene urbana;
- f: vigilanza e ordine pubblico garantito nelle principali manifestazioni con finalità religiosa, turistica, culturale o ricreativa organizzate dal Comune;
- g: vigilanza e organizzazione delle fiere e dei mercati;
- h: prestazioni di servizio saltuarie festive;
- i: controllo sulla tutela del patrimonio comunale e dell'incolumità dei cittadini.

Nel corso del 2020 è stata avviata l'installazione di un sistema di videosorveglianza al fine di consentire un maggiore controllo e monitoraggio del territorio comunale e garantire una sempre maggiore efficacia nell'attività di sicurezza e contrasto alla criminalità.

E' in corso di ampliamento il sistema di videosorveglianza, realizzato nel corso delle scorse annualità. Si prevedono due nuove installazioni: una di fronte alla Parrocchia di S. Antonio/ingresso parco giochi di via Rossana, e l'altra zona parco giochi e bagni pubblici di via Rossana.

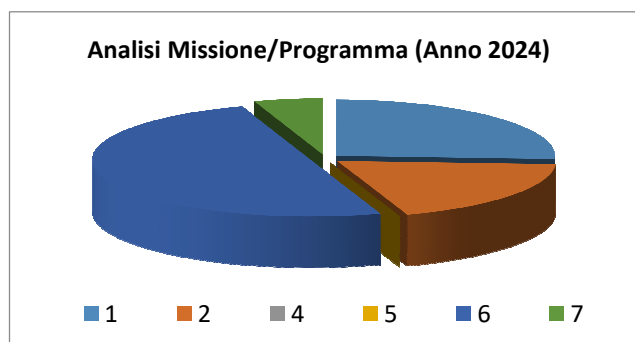
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

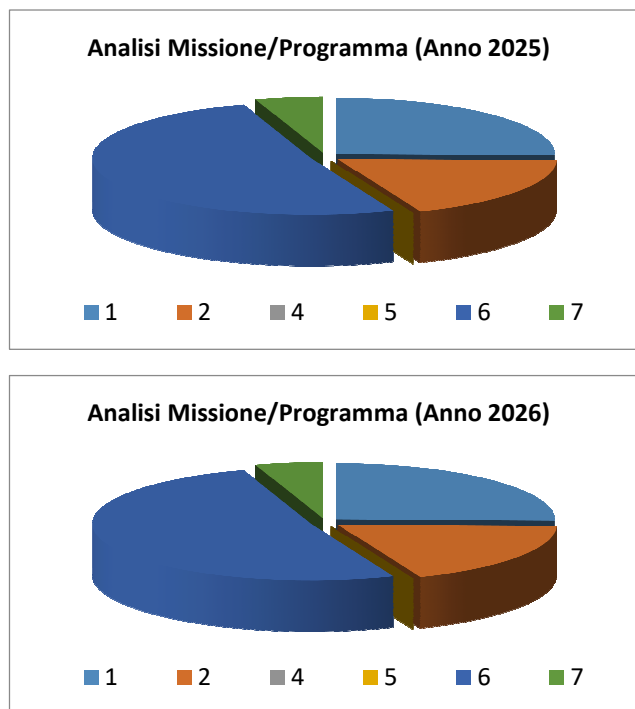
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Istruzione prescolastica	comp	58.300,00	58.300,00	58.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	83.136,65		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	42.750,00	42.750,00	42.750,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	87.141,96		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	112.814,61	117.790,38	117.790,38
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	166.013,22		
7	Diritto allo studio	comp	11.500,00	11.500,00	11.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	17.340,07		
	TOTALI MISSIONE	comp	225.364,61	230.340,38	230.340,38
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	353.631,90		





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Obiettivi operativi:

La scuola dell'infanzia sita sul territorio comunale è una scuola paritaria. L'edificio scolastico è di proprietà del Comune che provvede quindi alla manutenzione e al pagamento del riscaldamento (l'energia elettrica beneficia dell'impianto fotovoltaico, il telefono è a carico della scuola).

Annualmente viene stabilito, sulla base della situazione finanziaria dell'ente, un contributo secondo le modalità previste dalla convenzione stipulata tra il Comune e la scuola ai sensi della L. R. n. 28/2007 art. 14.

L'ente inoltre si occupa di ottenere il contributo Regionale interamente devoluto alla scuola (contabilizzato nelle partite di giro).

E' intenzione di questa Amministrazione adeguare il locale della scuola materna paritaria al fine di realizzare locali idonei per una sezione primavera (età dei bambini 24/26 mesi) e consentire pertanto l'ampliamento dell'offerta recettiva alle famiglie piaschesi o di coloro che lavorano a Piasco. Per raggiungere tale obiettivo nel minore tempo possibile (ipotizzando l'apertura del servizio entro fine anno 2023) si prevede l'attribuzione alla Scuola di un contributo in conto capitale, finanziato in parte con trasferimento statali ad hoc e in parte con avanzo di amministrazione, affinché la Scuola stessa realizzi i lavori sull'edificio di cui è usufruttuaria.

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivi operativi:

Per le scuole di grado diverso (primaria e secondaria di primo grado) il Comune ha assicurato la connettività alla rete internet per il funzionamento dei registri di classe telematici, che sono andati a sostituire quelli tradizionali cartacei, la cui fornitura era a carico del Comune. Nel corso dell'anno 2020 il Comune ha provveduto all'adeguamento dell'impianto elettrico a servizio dell'aula informatica delle scuole medie. Sarà prestata particolare attenzione alla possibilità per le famiglie economicamente più deboli di accedere a contributi regionali per acquisto libri di testo, (ente referente è il Comune di Venasca) per la dotazione di sussidi a bambini con particolari handicap, per l'attribuzione degli assegni di studio regionali, con informazione efficace e sostegno nella presentazione della documentazione necessaria per ricevere il contributo, che dovrà essere formulata unicamente in modalità telematica, con rilascio delle credenziali di accesso al programma ai genitori che dovranno presentare l'istanza.

L'Amministrazione Comunale, tenuta a fornire gratuitamente i libri di testo agli alunni delle Scuole Elementari, provvederà anche per l'a.s. 2022-2023 all'acquisto dei testi scolastici mediante cedole librarie o con altre forme di acquisto che verranno valutate in corso d'anno.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivi operativi:

Implementazione Informatizzazione servizi mensa, trasporto alunni, servizio di pre-ingresso, etc...

A partire da novembre 2018 si è provveduto alla riorganizzazione e informatizzazione della procedura di vendita dei buoni pasto – rendicontazione – prenotazione dei pasti, attraverso modalità il più possibile semplificate e accessibili dall'utenza, ridisegnando contemporaneamente tutte le procedure di adesione ai servizi scolastici (quali, ad es., trasporto alunni, servizio di pre-ingresso, etc...);

In particolare il Comune ha provveduto all'acquisto di un pacchetto software per l'iscrizione e il pagamento delle tariffe scolastiche e successiva contabilizzazione/certificazione + tablet prenotazioni + app per smartphone per poter gestire da casa l'iscrizione e il pagamento delle tariffe mensa/trasporto alunni/pre-ingresso tramite il sistema Pagopa (obbligatorio per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione) + 1.000 transazioni annue con Pagopa (anche per servizi diversi da quelli scolastici) e assistenza per cinque anni al costo complessivo di € 13.231,00 + IVA;

L'informatizzazione dell'intero iter, oltre ad assecondare le disposizioni di Legge in materia di funzionamento dei pubblici servizi, ha consentito un accesso più rapido, comodo ed immediato ai servizi scolastici e alle certificazioni necessarie per es. a fini fiscali.

Servizio di pre-ingresso

A seguito della richiesta di un gruppo di genitori nell'anno scolastico 2017/2018 venne istituito il servizio di pre-ingresso, rivolto agli alunni della scuola primaria, ricorrendo allo strumento della convenzione per lo svolgimento di funzioni miste con l'Istituto Comprensivo di Venasca, che mise a disposizione il personale scolastico per accogliere e custodire i bambini dalle ore 7:40, ovvero mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.

La convenzione prevedeva la corresponsione da parte del Comune di un contributo forfettario annuo lordo di € 955,44.

Per l'anno scolastico 2022-2023 l'Amministrazione in accordo con la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo di Venasca-Costigliole Saluzzo ha nuovamente istituito il servizio di pre-

ingresso, rimane confermata la disponibilità dell'Amministrazione a garantire tale servizio anche in futuro.

Per l'a.s. 2023/2024 il Comune e l'Istituto comprensivo si sono accordati come segue: servizio di preingresso per max. 14 alunni della primaria, a carico del personale ATA della scuola, in cambio del riconoscimento di una funzione mista (€ 955,44) da parte del Comune; servizio di accoglienza degli alunni della secondaria che usufruiscono dello scuolabus, a carico del personale ATA, in cambio del riconoscimento di una ulteriore funzione mista (€ 955,44) da parte del Comune.

Servizio di assistenza mensa scolastica

A causa del quadro sanitario determinatosi con la pandemia da COVID-19 non è più stato possibile utilizzare i locali della Casa di Riposo.

Per l'anno scolastico 2021-2022 sono stati individuati i locali dell'Ala della Pace quale refettorio per gli alunni della Scuola Primaria a seguito di sopralluogo e rilascio di apposito parere igienico sanitario trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione S.C. Servizio di Igiene dell'ASL CN1 – nota prot. 5429 del 02.08.2021. La mensa scolastica per gli alunni della Scuola Primaria si svolgerà nei locali dell'Ala della Pace anche nell'a.s. 2023-2024. Il servizio di gestione dei refettori, compresa la sorveglianza degli alunni, è in corso di affidamento.

Compatibilmente con l'evoluzione del quadro epidemiologico e con le linee guida nazionali e sulla base delle richieste che perverranno dagli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado dei dintorni, si accoglieranno presso gli uffici e i servizi comunali alunni per periodi di stage, a completamento del loro percorso formativo. Altrettanto per gli studenti universitari che hanno l'obbligo di uno stage formativo presso Enti o Aziende private.

All'interno del Programma dei servizi ausiliari all'istruzione, e in collaborazione col Settore Polizia Municipale, viene gestito il servizio di scuolabus dal punto di vista amministrativo per quanto riguarda le comunicazioni con le famiglie, le richieste del servizio e il rilascio del documento di viaggio. E' previsto anche per l'a.s. 2023-2024 il prosieguo del servizio di sorveglianza durante il trasporto dei bambini della Scuola Materna, in ottemperanza alle regole introdotte per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19. Viene gestito altresì il servizio scuolabus richiesto dall'Istituto Comprensivo per i corsi di nuoto presso la piscina di Piasco, sempre in considerazione delle linee guida nazionali e regionali per l'anno scolastico 2023-2024.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

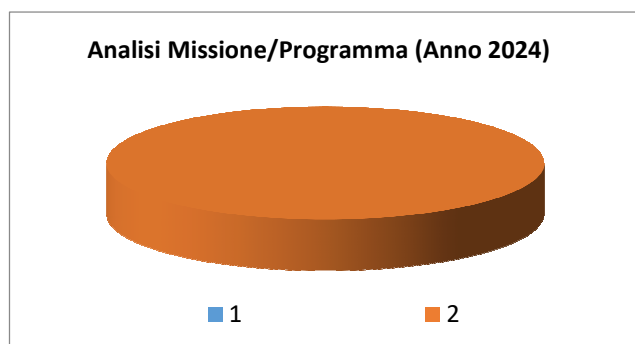
“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	39.100,00	39.100,00	39.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	65.716,81		
TOTALI MISSIONE		comp	39.100,00	39.100,00	39.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	65.716,81		





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Obiettivi operativi:

Nel corso dell'anno 2021 sono state attivate nuove linee (telefonia e internet) per gli edifici della palestra-biblioteca, Ala della Pace e Sala Polivalente al fine di consentire una connessione alla rete e di consultazione internet sempre più veloce ed efficiente.

A seguito della verifica di vetustà ed efficienza dell'impianto di riscaldamento della Sala Polivalente, l'Amministrazione ha avviato un'analisi per la sostituzione della caldaia e l'adeguamento dell'impianto. Data la collocazione della caldaia situata sulla copertura del tetto, occorrerà valutare l'opportunità di integrare l'intervento di efficientamento con la sostituzione dell'attuale copertura a seguito di reperimento dei necessari finanziamenti.

L'Ala della Pace e la Sala Polivalente rappresentano le due strutture in cui si organizzano, direttamente o per il tramite di associazioni, (principalmente la Pro loco cui la Sala Polivalente è affidata in gestione) intrattenimenti di varia natura, sia sotto forma di dibattito – incontro, sia sotto forma di rappresentazione teatrale o momento musicale.

Per la sala polivalente l'Amministrazione ha partecipato ad un bando regionale per il finanziamento della sostituzione della copertura in amianto e il rifacimento del tetto. Si è in attesa di comunicazioni sul finanziamento.

Compatibilmente con le linee guida nazionali e regionali dettate dall'evolversi del quadro emergenziale da Covid-19, saranno realizzati degli spettacoli teatrali, con il coinvolgimento dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

ragazzi delle scuole e verrà sostenuta la realizzazione e presentazione di spettacoli da parte di Compagnie Teatrali locali.

Per incentivare la lettura dei libri e per avvicinare i cittadini a temi di particolare importanza e interesse, saranno organizzate delle serate di presentazione di libri, anche con la presenza dell'autore, e rassegne cinematografiche con particolare riferimento a tematiche locali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

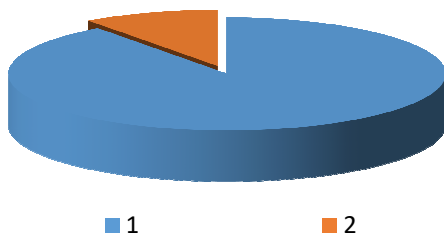
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

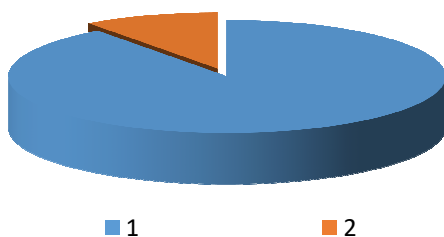
All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

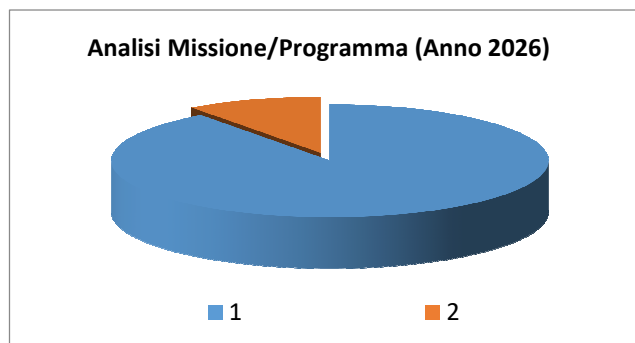
			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sport e tempo libero	comp	29.600,00	29.600,00	29.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.946,89		
2	Giovani	comp	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.000,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	32.900,00	32.900,00	32.900,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	80.946,89		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivi operativi:

Per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare, nel rispetto delle finalità statutarie, ci si avvarrà del supporto di Associazioni o altre forme aggregative presenti sul territorio, anche demandando a loro l'operatività delle iniziative stesse, per la professionalità e capacità organizzativa propria delle diverse associazioni. In occasione di particolari eventi, su valutazione della richiesta, l'Amministrazione Comunale potrà patrocinare le manifestazioni intervenendo eventualmente anche con una compartecipazione economica alle spese di realizzazione, sotto forma di contributi diretti o indiretti, come l'utilizzo gratuito di strutture o attrezzature, la stampa di manifesti, il supporto di personale comunale, ecc.

Per le attività del tempo libero, in base delle disponibilità finanziarie dell'Ente, verranno erogati alle Associazioni contributi economici se queste saranno riferite a programmi che hanno visto la compartecipazione del Comune e un coinvolgimento numeroso di persone.

L'Amministrazione Comunale realizzerà interventi inerenti il tempo libero attraverso lo sviluppo di progetti che consentono di ottenere finanziamenti economici. Verranno organizzate manifestazioni di promozione degli sport o celebrative.

Per quanto riguarda lo sport, gli impianti sportivi comunali (palestra, campo sportivo, beach volley), utilizzati in orario scolastico dalle scuole, saranno assegnati in concessione ad un'Associazione sportiva per la ripartizione tra i Gruppi sportivi che ne faranno richiesta, suddividendo le ore tra i richiedenti, compatibilmente con le distinte necessità orarie, in quanto le attività di allenamento per i bambini più piccoli vengono svolte subito dopo il termine delle lezioni scolastiche pomeridiane, mentre per gli atleti adulti la necessità è riferita alle ore del tardo pomeriggio o della sera.

PROGRAMMA 02: GIOVANI

Obiettivi operativi:

Afferiscono a tale programma la quota devoluta al Comune di Saluzzo per la gestione del Centro per l'Impiego e il contributo per estate ragazzi.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.556,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.556,00		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: TURISMO

Obiettivi operativi:

Storicamente, in collaborazione con l’Associazione Turistica Pro Loco Piasco, nel corso del mese di ottobre viene organizzata la tradizionale Sagra d’Autunno con il coinvolgimento di associazioni, volontari e operatori economici locali, per dare sempre maggiore visibilità alle risorse naturali, economiche e culturali di Piasco; si rimarca la volontà dell’Amministrazione di supportare le varie associazioni impegnate nell’organizzazione di iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il territorio locale.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, questa Amministrazione si propone di valutare un ampliamento degli ambiti di intervento di promozione del nostro territorio, mediante l’organizzazione di mostre ed eventi. Saranno attivati rapporti collaborativi con gli operatori economici e con gli altri enti che, a vario titolo, si occupano dello sviluppo territoriale e di promozione turistica. Sono gestite da questo programma tutte le attività di arredo urbano in occasione delle festività natalizie.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	83.130,00	89.130,00	89.130,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	101.303,35		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	83.130,00	89.130,00	89.130,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	101.303,35		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

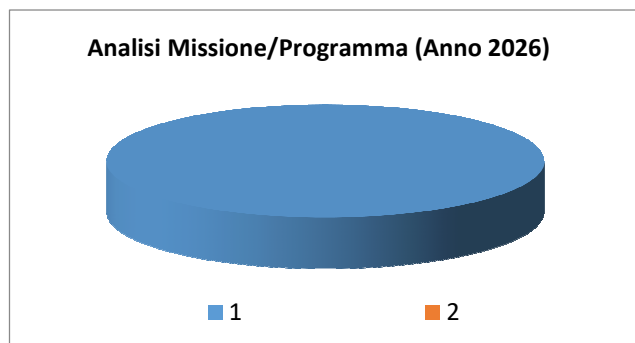


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivi operativi:

E' previsto un andamento costante della voce di entrata da OO.UU. per l'anno 2023 e per gli esercizi successivi. Il Programma si occupa della Gestione ordinaria dello Sportello Unico per l'Edilizia in attuazione del D.P.R.380/2001 e s.m.i.; la struttura si dovrà occupare di tutti gli adempimenti inerenti l'attività edilizia all'interno del Comune con la predisposizione e il rilascio di tutti i certificati richiesti dall'utenza, l'istruzione delle pratiche edilizie, la prevenzione e il controllo dell'attività edilizia. L'ufficio curerà direttamente l'aggiornamento dell'attuale PRGC attraverso l'utilizzo di apposito software di gestione della cartografia e grazie alla professionalità di personale assegnato. Ove necessario verrà richiesto il supporto di professionisti del settore.

Il Piano regolatore Comunale è direttamente disponibile sul sito web del Comune senza necessariamente doversi recare in ufficio per averne stampa, estratto o copia. Sul sito web sono disponibili anche le Norme tecniche di attuazione e le Tabelle normative.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Obiettivi operativi:

Tutta l'attività di edilizia popolare è gestita dall'ATC Piemonte Ovest.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

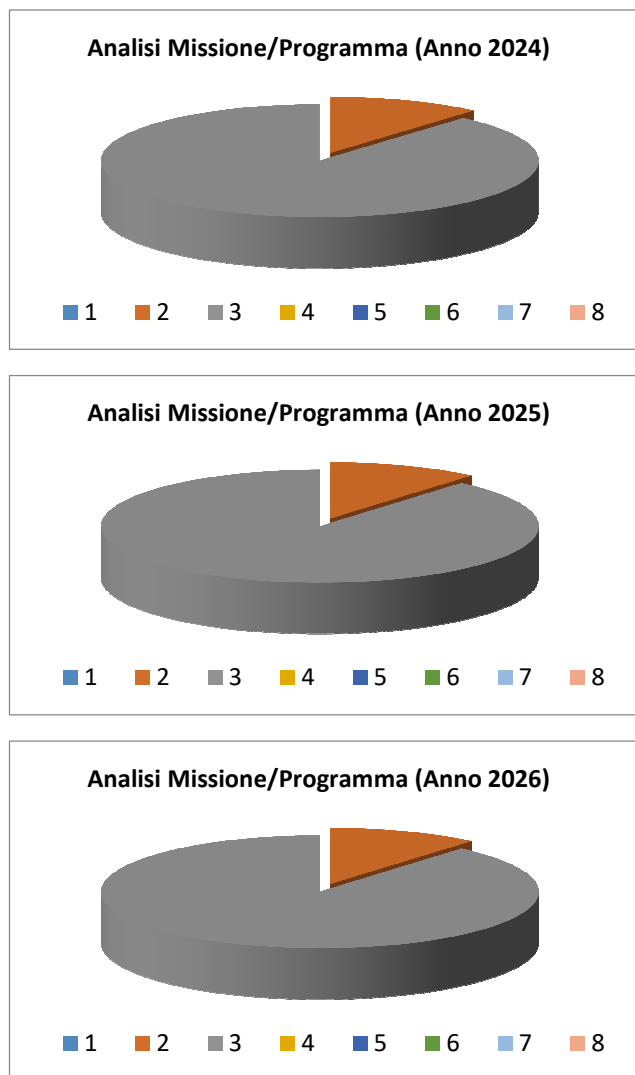
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	44.700,00	43.700,00	43.700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	56.827,60		
3	Rifiuti	comp	347.600,00	347.600,00	347.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	445.143,21		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	392.300,00	391.300,00	391.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	501.970,81		



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivi operativi:

Mantenimento e miglioramento delle aree verdi e delle aree attrezzate in particolare con riferimento al gioco bimbi.

E' intenzione dell'Amministrazione procedere con un intervento di riqualificazione e ammodernamento del campo da beach volley e area adiacente, adoperandosi al fine di reperire i fondi necessari mediante partecipazione a bandi di finanziamento.

Verrà prestata particolare cura alla pulizia e allo stato di igiene delle attrezzature e delle aree giochi.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Obiettivi operativi:

Il servizio di spazzamento meccanizzato e manuale delle strade comunali e di svuotamento cestini stradali è stato affidato, a partire dal II semestre 2021, al Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente di Saluzzo, Consorzio obbligatorio per Legge Regionale.

La raccolta dei rifiuti è svolta con modalità porta a porta dalla ditta Proteo, appaltatrice del Consorzio SEA, cui questo ente aderisce. I rifiuti solidi urbani vengono asportati due volte alla settimana, mentre la carta e la plastica con cadenza quindicinale. La raccolta dei vegetali è effettuata con cassonetti domiciliari (oltre 200 cassonetti). La raccolta del vetro e dell'organico è effettuata mediante cassonetti stradali. Il Comune è proprietario dell'Isola ecologica di strada dei Campassi, aperta tre giorni a settimana per i conferimenti dei cittadini di Piasco – Venasca – Isasca – Rossana – Brossasco. L'isola è gestita dal Consorzio SEA di Saluzzo ed è attrezzata per la raccolta di legno, rottami metallici, carta/cartone, plastica, vegetali, macerie, RAEE, pile e batterie, farmaci, oli esausti. L'ingresso all'isola è automatizzato dal 2015.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

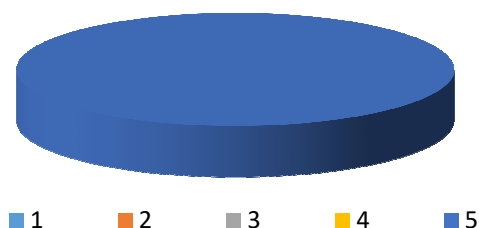
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

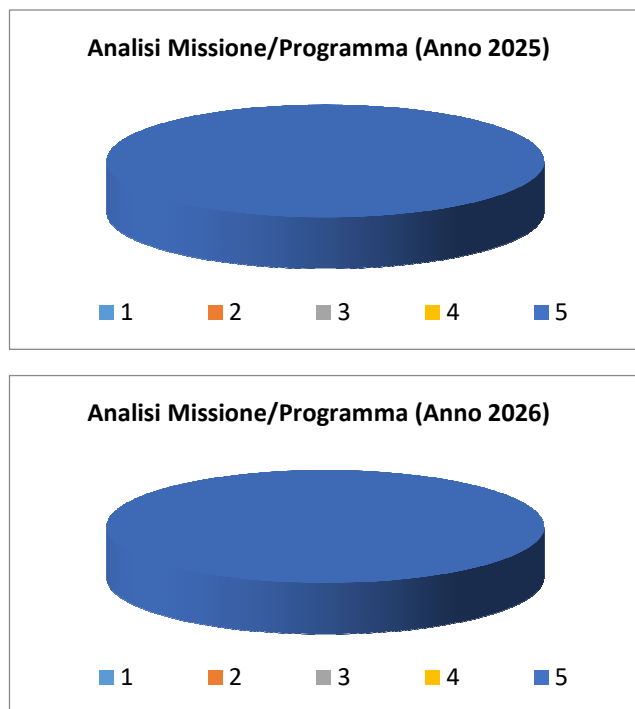
“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	243.950,00	191.950,00	191.950,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.382.176,75		
	TOTALI MISSIONE	comp	243.950,00	191.950,00	191.950,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.382.176,75		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivi operativi:

Sono programmati alcuni interventi di manutenzione stradale e attraversamenti pedonali che si spera di poter ampliare qualora la disponibilità economica lo consenta.

A seguito del riscontro di condizioni di dissesto idrogeologico per infiltrazioni d'acqua in Salita Castello, l'Amministrazione ha avviato nel 2021 un'analisi progettuale finalizzata alla messa in sicurezza del territorio e al ripristino della pavimentazione di Salita Castello e Piazza Siccardi. I lavori sono stati appaltati e sono in fase di ultimazione.

E' confermata la volontà dell'Amministrazione di proseguire nella realizzazione dei lavori descritti nel PTOP 2022-2024, riproposto anche per il triennio 2023-2025, a seguito del reperimento dei necessari fondi statali/regionali, in merito l'Amministrazione ha presentato istanza sulla linea di finanziamento specifica ai sensi della legge n.145/2018; alternativamente l'opera sarà finanziata con fondi propri.

Sono altresì programmati lavori di miglioramento della sicurezza e ripristino del manto stradale del tratto di Via Busca/Via Rossana, qualora siano reperite le necessarie risorse; in merito l'Amministrazione ha presentato istanza sulla linea di finanziamento specifica ai sensi della legge n.145/2018.

Infine i lavori di ampliamento di Piazza Biandrate fino a Via Monsignor Savio, con miglioramento della viabilità e realizzazione di nuovi parcheggi sono stati affidati e consegnati.

E' previsto nell'ambito delle Piccole opere transitate nel PNRR – ANNO 2024 – un intervento per efficientamento impianti di illuminazione Pubblica di importo € 50.000,00.

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Sistema di protezione civile	comp	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.268,96		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.300,00	3.300,00	3.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.268,96		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

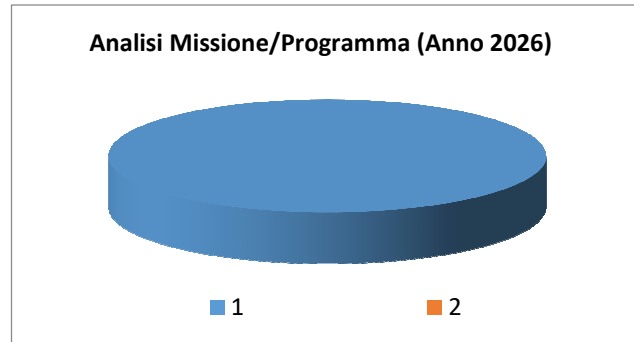


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi operativi:

Il Comune di Piasco aderisce all'Unione Montana Valle Varaita per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative alla Protezione Civile.

Sono previsti piccoli interventi in particolare in aiuto al gruppo comunale.

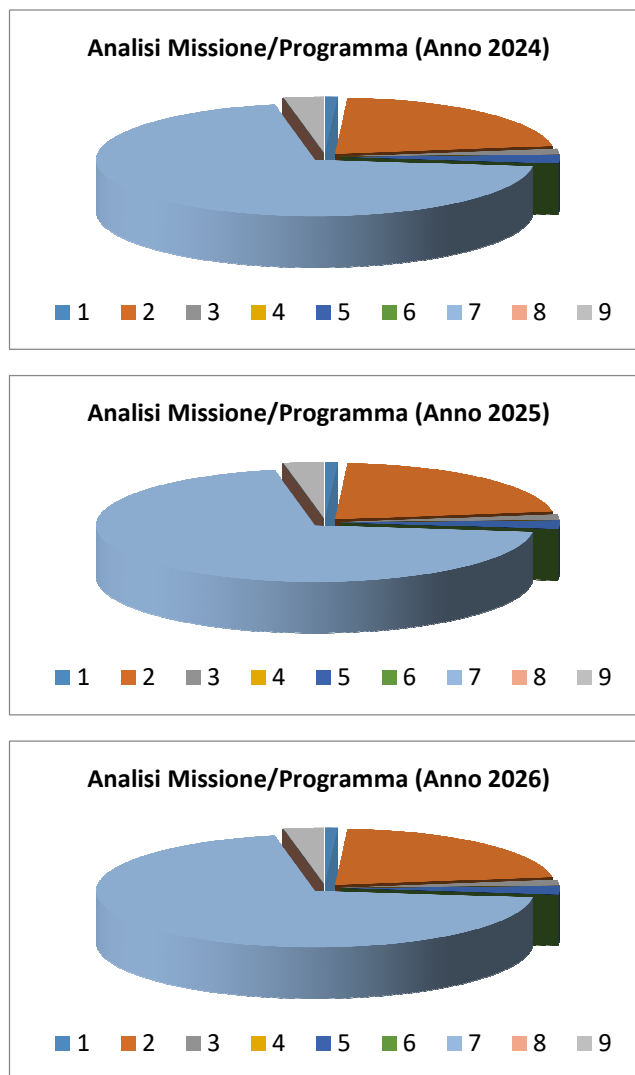
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.933,67		
2	Interventi per la disabilità	comp	27.000,00	27.000,00	27.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	37.884,80		
3	Interventi per gli anziani	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.782,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.000,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	86.600,00	86.600,00	86.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	86.850,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	3.650,00	3.650,00	3.650,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	15.126,10		
TOTALI MISSIONE		comp	123.350,00	123.350,00	123.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	154.576,57		



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Obiettivi operativi:

Dall'anno 2022 lo Stato ha assegnato ai Comuni risorse aggiuntive al Fondo di solidarietà comunale per incrementare i servizi educativi della prima infanzia, per l'anno 2023 sono previsti 23.000,00 che è volontà dell'amministrazione utilizzare per sostenere e incentivare l'iniziativa privata (Scuola Materna paritaria o altri operatori).

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Obiettivi operativi:

Compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente continuerà ad essere sostenuta dal Comune la spesa per garantire l'assistenza agli alunni diversamente abili nelle scuole.

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Obiettivi operativi:

Verrà garantito, dal settore servizi demografici, il servizio di sportello dedicato alle richieste di contributi o agevolazioni per categorie deboli o per nuove fattispecie, previste dai pacchetti anticrisi del Governo.

Sarà posta particolare attenzione ai bandi regionali che consentono ai privati rientranti nelle fasce più deboli di accedere a contributi a sostegno della locazione, pubblicizzandone in modo capillare l'opportunità. I servizi assistenziali continuano ad essere erogati principalmente dal Consorzio Socio Assistenziale Monviso Solidale, di cui il Comune fa parte e per cui versa, attraverso l'Unione Montana Valle Varaita, una quota annua riferita al numero degli abitanti residenti. L'Amministrazione Comunale, per la realizzazione e il sostegno delle attività svolte da associazioni o enti senza finalità di lucro erogherà contributi economici valutati in riferimento alle disponibilità economiche di bilancio, al numero delle richieste, alla tipologia e qualità dei progetti. Tali contributi saranno inseriti nell'Albo dei beneficiari, che annualmente viene pubblicato all'Albo Pretorio.

A seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione con il Tribunale di Cuneo (scadenza 28.02.2024) saranno accolte persone che devono scontare una pena sostitutiva attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. La gestione di tali persone e i provvedimenti amministrativi saranno gestiti come tutor dai diversi Settori a seconda della tipologia di lavoro che verrà affidato.

PROGRAMMA 09: SERVIZI NECROSCOPICO CIMITERIALI

Obiettivi operativi:

Sarà garantita la manutenzione ordinaria del cimitero mediante affidamento ad una società cooperativa sociale. Non sono previste concessioni delle aree cimiteriali, ma qualora si concretizzassero richieste i contratti dovranno essere redatti nella forma pubblica amministrativa e registrati all'Agenzia delle Entrate, mentre per le concessioni cimiteriali di loculi e trentennali sarà prevista la redazione dell'atto nella forma di scrittura privata, con la registrazione prevista solo in caso d'uso.

L'illuminazione votiva è gestita in appalto contro pagamento di un canone fisso del valore di € 150,00 + Istat + IVA. Verranno gestite dal settore servizi demografici le eventuali spese funebri per indigenti.

Nel corso dell'anno 2018 è stato modificato il Regolamento di Polizia mortuaria e nel corso dell'anno 2019 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

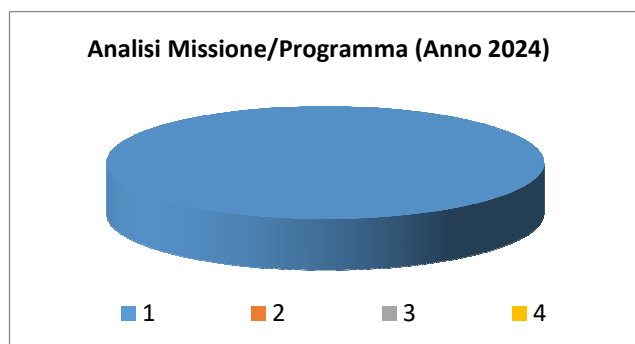
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

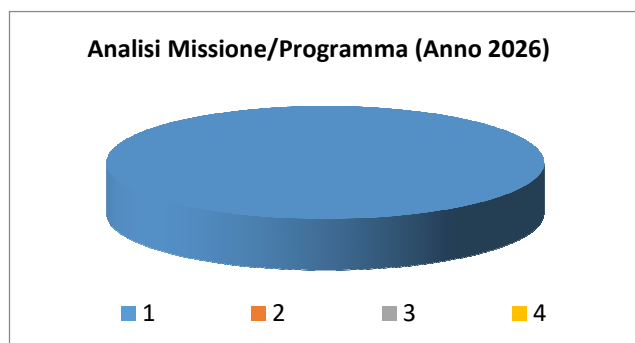
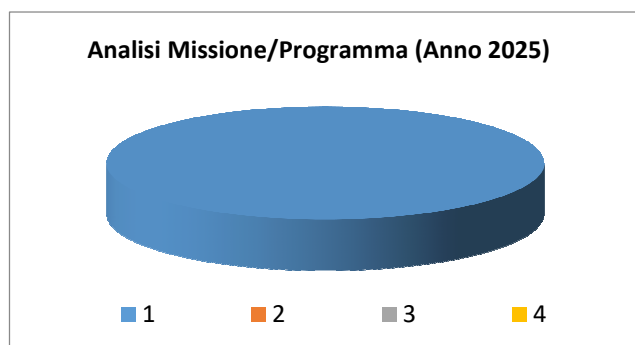
“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All’interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	3.800,00	3.800,00	3.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.903,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	3.800,00	3.800,00	3.800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	34.903,00		





Il Comune di Piasco aderisce all'Unione Montana Valle Varaita per le funzioni associate relative alla gestione dello sportello unico delle attività produttive.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

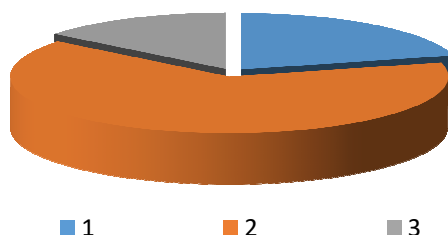
“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

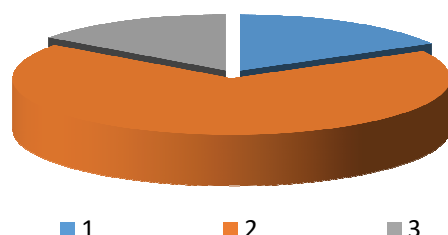
All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

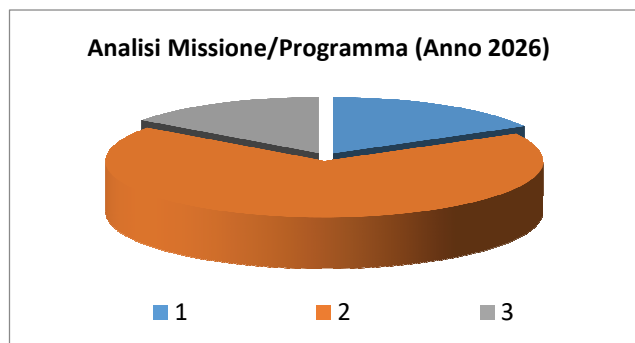
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Fondo di riserva	comp	13.751,33	10.614,83	10.614,82
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	42.354,00	42.490,50	42.490,50
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	9.358,72	9.358,72	9.358,72
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	65.464,05	62.464,05	62.464,04
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	13.751,33	0,71%
2° anno	10.614,83	0,55%
3° anno	10.614,82	0,55%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	50.000,00	0,98%

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	42.354,00	100%
2° anno	42.490,50	100%
3° anno	42.490,50	100%

Lo stanziamento della voce **Altri fondi** è costituito da € 2.208,00 per indennità di fine mandato del Sindaco ed € 7.150,72 per eventuali rinnovi contrattuali.

Missione 50 - Debito pubblico

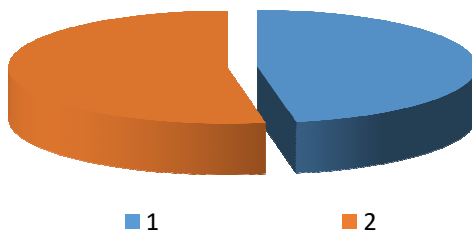
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

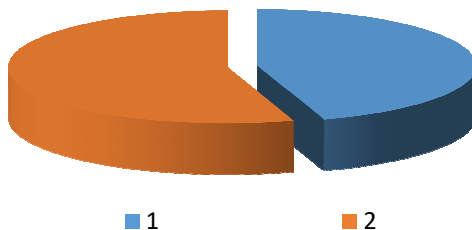
All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

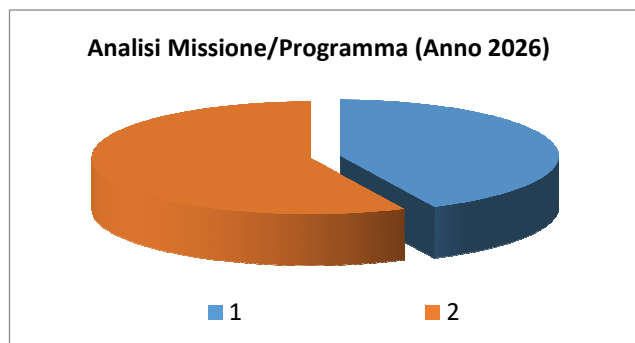
Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	30.035,49	28.707,63	27.327,10
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	30.035,49		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	33.635,94	34.963,79	36.344,33
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	33.635,94		
TOTALI MISSIONE		comp	63.671,43	63.671,42	63.671,43
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	63.671,43		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)



Analisi Missione/Programma (Anno 2025)





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Obiettivi operativi: La gestione del debito pubblico, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, è gestita all'interno della Missione 50 – debito Pubblico. L'importo delle quote capitale dei mutui in ammortamento comprende l'ammontare delle quote capitale residue dei mutui in essere alla data odierna.

Nel corso dell'anno 2020 l'Amministrazione ha aderito all'operazione di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Circolare CDP n.1300 del 23 aprile 2020), che ha consentito all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento di € 42.859,90 per l'anno 2020 e di € 23.796,56 per gli anni 2021-2022.

Rimane confermata l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con l'estinzione anticipata dei prestiti in essere, non appena l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. fornirà le nuove istruzioni e detaglierà le condizioni per procedere con la sopracitata operazione.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	500.665,82	500.665,82	500.665,82
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.665,82		
	TOTALI MISSIONE	comp	500.665,82	500.665,82	500.665,82
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	500.665,82		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

L’importo massimo dell’anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

Entrate accertate nel penultimo anno precedente - 2021 (Tit. I,II,III) 2.002.663,27

Limite 3/12

500.665,82

L’importo riportato in bilancio è contenuto nel limite massimo consentito anche se, secondo i principi contabili del D.Lgs. 118/2011, poiché le movimentazioni del conto anticipazioni di tesoreria devono essere effettuate con cadenza giornaliera, l’importo complessivo delle movimentazioni in corso d’anno potrebbe portare alla necessità di aumentare lo stanziamento oltre tale limite. Resta fermo, comunque, il fatto che l’entità massima di esposizione finanziaria ad anticipazione in un dato momento non potrà superare il limite sopra riportato.

Obiettivi operativi:

Ad oggi il Comune di Piasco non ha mai dovuto fare ricorso all’anticipazione di Tesoreria, ma la tempistica prevista per gli incassi delle imposte e tasse comunali che portano gran parte delle entrate a realizzarsi a partire dalla seconda metà dell’anno e il sempre maggiore ritardo con cui vengono erogate le somme da parte del Governo centrale determinano, gioco-forza, la possibilità che l’anticipazione si renda necessaria. L’anticipazione di tesoreria viene gestita secondo la nuova contabilità in appositi Titoli delle entrate e delle Spese e richiede una contabilizzazione giornaliera dei movimenti non consentendo operazioni a saldo. Per questo motivo gli stanziamenti di questi titoli di entrata e di spesa non costituiscono vincolo autorizzatorio.

L’importo inserito in bilancio è contenuto entro il limite massimo annuo a cui si può fare ricorso, come sopra dimostrato. Al momento, proprio per la ridotta possibilità che si manifesti la necessità di ricorrere all’anticipazione non viene prevista in parte corrente, nella missione 50, la quota di spesa prevista per il pagamento degli eventuali interessi passivi. Inoltre si tratterebbe di una voce di spesa non stimabile con buona approssimazione per la mancata conoscenza a priori dell’entità presunta dei giorni e dell’entità massima di ricorso ad anticipazione.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	761.417,00		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	599.100,00	599.100,00	599.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	761.417,00		

Analisi Missione/Programma (Anno 2024)

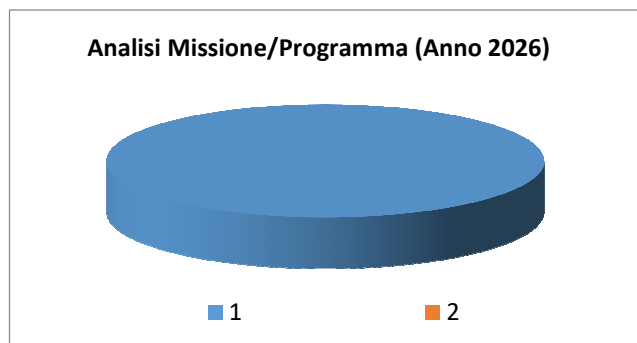


■ 1 ■ 2

Analisi Missione/Programma (Anno 2025)



■ 1 ■ 2



PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026

Alla luce delle disposizioni contenute nel D.L. 30 aprile 2019 n. 34 (Decreto Crescita) che all'art. 33 ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-ove e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, si dà atto che con deliberazione di G.C. 18/2023 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di fabbisogno di personale per il periodo 2023-2025.

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	559.510,75	462.160,22	516.912,41	522.912,42
Spese macroaggregato 103	1.620,01	-	-	-
Irap macroaggregato 102	36.064,04	31.251,99	35.001,99	35.001,99
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: da specificare: convenzione segreteria comunale	7.292,93	-	-	-
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	604.487,73	493.412,21	551.914,40	557.914,41
(-) Componenti escluse (B)	38.824,39	32.936,00	49.936,00	49.936,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	565.663,34	460.476,21	501.978,40	507.978,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023						102.129,26
cat.	n.	Profilo professionale		modalità assunzione	decorrenza prevista	Costo teorico annuo
D	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	TP	Concorso	31/12/2023	32.107,32
D	1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	TP	MOBILITA' ART. 30 D.LGS.165/2001/GRADUATORIE DI ALTRI ENTI/CONCORSO	31/12/2023	32.107,32
					RESIDUO	37.914,62

***PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI –
BIENNIO 2024-2026***

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni acquireranno efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Per il triennio 2024/2026 non sono previsti servizi e forniture di importo pari al limite minimo di legge.

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024-2026

Attualmente non sono previsti investimenti di importo superiore ad € 100.000,00 di conseguenza il presente piano risulta negativo.

***GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI***

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato rivisto e aggiornato interamente l'inventario dei beni mobili e immobili del Comune.

Di seguito si riporta l'ultimo piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali dell'ente redatto ai sensi dell'art. 58 della L.133/2008 e ss.mm.ii.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026



COMUNE DI PIASCO

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12026 – Piazza Martiri della Liberazione, 1 – Telefono 0175.79124-Fax 0175.79276

piasco@ruparpiemonte.it

Partita I.V.A. 00459340048 – Codice Fiscale 85000470048

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART 58 della L.133/2008 e ss.mm.ii.

Triennio 2023-2025

<i>Elenco degli immobili che possono essere oggetto di dismissione/alienazione (ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.08, n. 133)</i>						
ANNO	DESCRIZIONE IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
2023	Terreno sul quale insiste un'opera di presa dell'acquedotto, da tempo non più utilizzata dal Comune (Tetti Braia)	7	Terreno 2410 (ex 829)		Area Produttiva Agricola H	Località Tetti Braia
		7	Fabbricato (2410 sub 1)			
2023	Relitto stradale	1	Relitto stradale 346		Area produttiva agricola H	Loc. Frati-Beltramo
2024	Per l'anno 2024 non è previsto nessun immobile da dismettere e/o alienare					
2025	Per l'anno 2025 non è previsto nessun immobile da dismettere e/o alienare					

<i>Elenco degli immobili che possono essere oggetto di valorizzazione e utilizzazione economica (ai sensi dell'art. 58 della legge 06.08.08, n. 133)</i>						
ANNO	DESCRIZIONE IMMOBILE	FOGLIO	MAPPALE	SUB.	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
2023 2024 2025	///	///	///	///	///	



IL RESPONSABILE U.T.C.
f.to - PONTE Roberto -

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione di C.C. n.30 in data 25 settembre 2017 l'organo consiliare ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dal Comune di Piasco.

Con deliberazione di C.C. n.32 del 27 dicembre 2022 l'organo consiliare ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni ex art.24 D.lgs 19 agosto 2016 n. 175.

Di seguito l'elenco degli enti e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Piasco così come definiti con deliberazione di G.C. n. 89 in data 20 dicembre 2022:

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI PIASCO PER L'ESERCIZIO 2021

Ente/Società	Quota	Descrizione	Riferimento	Classificazione	Missione Note
Azienda cuneese dell'acqua S.P.A.	0,1978%	Società a capitale interamente pubblico operante nell'ambito del servizio idrico integrato	Art. 11 quinquies D.Lgs 118/2011	Società partecipata	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Consorzio Monviso Solidale	1,6%	Ente strumentale degli enti locali, obbligatorio, dotato di personalità giuridica, operante nell'ambito della produzione di servizi alla persona volti ad assicurare le funzioni socio assistenziali nell'ambito territoriale dei comuni associati, con affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	1,62%	Ente strumentale degli enti locali, obbligatorio, dotato di personalità giuridica, finalizzato a svolgere tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ▪ Tutela della salute

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026

Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Po	2%	Ente strumentale degli enti locali, dotato di personalità giuridica, consorzio obbligatorio previsto dall'art.1, comma 2 L.27 dicembre 1953 n. 959; istituito con decreto prefettizio n.6650 div.IV del 15.05.1956, finalizzato a provvedere all'incasso, all'amministrazione e all'impiego del fondo comune nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché di interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni afferenti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient e
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Varaita	4,2%	Ente strumentale degli enti locali, dotato di personalità giuridica, consorzio obbligatorio previsto dall'art.1, comma 2 L.27 dicembre 1953 n. 959; istituito con decreto prefettizio n. 32507 div.IV del 17.09.1956, finalizzato a provvedere all'incasso , all'amministrazione e all'impiego del fondo comune nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché di interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni afferenti, senza affidamento diretto.	Art. 11 ter D.Lgs 118/2011	Ente strumentale partecipato	▪ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambient e

Con provvedimento n. 2 in data 24 febbraio 2022 l'organo consiliare ha provveduto a deliberare l'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del disposto art. 1, comma 831 della legge di bilancio 2019, Legge 145 del 30/12/2018.

Tra gli indirizzi generali di programmazione per il triennio 2023-2025 sono da annoverare gli obiettivi degli Enti e Società rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica, nei confronti dei quali l'Ente richiede il mantenimento costante del livello dei servizi offerti.

COMUNE DI PIASCO

PROVINCIA DI CUNEO

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO
ABITATIVO E DI SERVIZIO**

(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate a soddisfare i bisogni interni degli uffici. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Ai fini della predisposizione del presente piano è stata effettuata dai Responsabili di settore una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi annui sostenuti, nonché di acquisire ulteriori elementi ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle sopraelencate spese.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

La situazione attuale

L'ente è attualmente dotato di n. 15 postazioni di lavoro a fronte di n.10 dipendenti previsti dall'attuale dotazione organica oltre al Segretario Comunale in Convenzione. Gli organismi istituzionali non hanno postazioni. Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali sono di seguito riportate:

	Situazione al 31 dicembre 2022		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	15 + 1	15 + 1	
Notebook	1	1	
Stampanti in bianco e nero	6	6	
Multifunzione	3	1	1
Stampanti a colori	4	4	
Telefax	1	1	
Fotocopiatrici	1	1	0
Scanner	7	7	
Server	1	1	
Macchine fotografiche digitali	2	2	0

Per ciascuna tipologia di attrezzature si riepilogano di seguito i costi complessivamente sostenuti per l'esercizio, la manutenzione, il noleggio o l'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è resa necessaria la sostituzione di n.4 P.C. (2 per l'Ufficio Anagrafe, 1 per l'ufficio Segreteria oltre l'acquisto di 1 P.C. portatile, a 1 schermo per la videosorveglianza e a 1schermo P.C.) per una spesa complessiva di € 6.484,30.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

Le spese per manutenzione e noleggio registrano un *trend* storico rilevato negli ultimi esercizi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti come risulta dal seguente prospetto:

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Materiale di consumo e pezzi di ricambio (*)	€ 6.484,30	€ 1.683,60	€ 0,00
Manutenzioni e riparazioni	€ 4.124,82	€ 2.432,84	€ 1.220,00
Canoni di noleggio	€ 854,00	€ 2.616,90	€ 4.080,15
TOTALE SPESE	€ 11.463,12	€ 6.733,34	€ 5.300,15
Spese correnti	€ 1.633.705,67	€ 1.786.360,15	€ 1.775.470,62
Incidenza %	0,70%	0,38%	0,30%

(*) nel corso del 2020 si è dovuto procedere alla sostituzione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto alla sostituzione del server a seguito di RDO su MEPA n.2596021 per un importo comprensivo di armadio RACK e installazione di € 16.566,38.

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non possono prescindere da un costante monitoraggio dei processi operativi gestiti dai singoli settori per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

A tal fine devono essere individuati tre livelli operativi così sintetizzabili:

Posto di lavoro: postazione individuale

Ufficio: posti di lavoro collocati in una medesima stanza

Area di lavoro insieme di uffici che insistono su una stessa area e che possono condividere strumentazioni di uso comune

Ad ogni livello operativo corrisponderà una dotazione standard di attrezzature preventivamente individuate, funzionale a coniugare l'esigenza di mantenere efficienti i tempi e l'organizzazione del lavoro con quella di ridurre i costi e rendere più economica e snella la gestione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

	Situazione al 31 dicembre 2022	Variazioni +/-	Situazione a regime
Posti di lavoro	15	0	15
Uffici	7	0	7
Aree di lavoro	1	0	1

1) L'individuazione delle aree di lavoro e le dotazioni standard

L'area di lavoro è un insieme di uffici collegati da un punto di vista operativo/funzionale o logistico. E' presente un'unica area di lavoro in cui si trovano i diversi uffici comunali.

Area di lavoro	Ambito operativo (uffici/servizi)
PALAZZO COMUNALE	SEGRETERIA - PROTOCOLLO
	RAGIONERIA
	LL PP – URBANISTICA
	POLIZIA MUNICIPALE
	DEMOGRAFICI
	TRIBUTI
	AMMINISTRATIVO

Trattasi di un ente i cui uffici sono posti logisticamente nello stesso Palazzo Comunale. Le postazioni di lavoro sono collegate in rete ferma restando la limitazione degli accessi in relazione all'attività svolta e al ruolo ricoperto.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali nel triennio 2018-2019 si è provveduto a fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

- ♦ fotocopiatrice multifunzione ;
- ♦ telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti;

2) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- ♦ un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, softwares attinenti l'attività svolta);
- ♦ un telefono connesso alla centrale telefonica;
- ♦ un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;
- ♦ un collegamento ad uno scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte del Responsabile di Settore unitamente al Responsabile del Personale secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Fanno eccezione particolari uffici, i quali sono dotati delle ulteriori seguenti attrezzature necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati:

Uffici o	Dotazioni over-standard	Note
POLIZIA MUNICIPALE LL PP / URBANISTICA	POS	

A seguito dell'emissione delle nuove carte d'identità elettroniche l'ufficio anagrafe è stato dotato di una nuova postazione comprensiva di: p.c., video, tastiera, stampante e lettore impronte

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

digitali, in merito si precisa che i costi di funzionamento sono a totale carico del Ministero dell'Interno.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici, che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate, dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata al responsabile di procedimento CED;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti diversi.

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

3) Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP, ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;

- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice, scanner e stampante di rete (*a colori*);

4) Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli obiettivi di risparmio

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede di mantenere invariate le spese. Tutta l'attività attuale è già svolta in modo tale da azzerare gli sprechi e ottimizzare gli acquisti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

La situazione attuale

Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa con l'operatore TELECOM/TIM.

Attualmente sono attive n. 7 linee telefoniche, dotate di n. 15 apparecchi in *proprietà/noleggio*.

Le linee telefoniche a servizio degli uffici comunali si avvalgono di un centralino Voip in cloud.

I costi annui a carico del bilancio comunale sostenuti per il servizio di telefonia fissa nel corso del 2022 ammontano complessivamente a € 8.972,40. La spesa annua prevista è pari ad € 9.000,00

	2020	2021	2022
TOTALE SPESE	€ 8.424,67	€ 10.400,00	€ 8.972,40
Spese correnti	€ 1.633.705,67	€ 1.786.360,15	€ 1.775.470,62
Incidenza %	0,51%	0,58%	0,51%

Sul capitolo telefonia mobile

	2020	2021	2022
TOTALE SPESE	€ 868,34	€ 600,00	€ 600,00
Spese correnti	€ 1.633.705,67	€ 1.786.360,15	€ 1.775.470,62
Incidenza %	0,05%	0,03%	0,03%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

A parità di situazioni la spesa dovrebbe sostanzialmente rimanere invariata.

Telefonia mobile

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente:

- n. 4 apparecchi cellulari
- n.5 sim ricaricabili (oltre a quelle di dotazione agli apparecchi prima elencati, una sim è destinata a consumo per la biblioteca),

di proprietà assegnati a:

Funzione	
1	SINDACO: PONTE ROBERTO
2	DIPENDENTE LLPP/URBANISTICA: PONZA FERRUCCIO
3	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE: ROSTAGNO MASSIMILIANO

L'acquisizione degli apparecchi è avvenuta autonomamente; il gestore del servizio di telefonia è TIM, scelto mediante ricorso al Mercato Elettronico della P.A..

Le misure di razionalizzazione

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari e del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una riduzione/contenimento delle spese ad essi connessi (noleggio, traffico telefonico, tasse). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo tre direttrici:

- ♦ **ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;**
- ♦ **limitazione dell'utilizzo di cellulari:** in proposito si prevede una regolamentazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari che disciplini e ne riduca l'utilizzo di quelli ad uso esclusivo;
- ♦ **ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico.**

1) Adozione di sistemi di abbattimento dei costi di telefonia fissa

In considerazione del fatto che nel corso del 2020 buona parte del concentrato è stato servito

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

dalla fibra ottica, al fine di ottimizzare le prestazioni di servizio e contenerne i costi, nel 2021 sono stati stipulati nuovi contratti telefonici comprensivi di traffico per la telefonia fissa e di connessione Internet sia per il Palazzo Comunale che per gli altri edifici di proprietà del Comune.

2) Limitazione uso apparecchi cellulari

Si prevede di circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come espressamente previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Si è quindi superata la logica del "cellulare personale" per arrivare invece all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi può diventare interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc.

Sulla base della ricognizione effettuata il fabbisogno di apparecchi cellulari determinato sulla base dei criteri sopra indicati è quello attuale già oggetto di taglio nel corso del 2015 a seguito di una revisione dei titolari di P.O.

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dall'amministrazione e dal Responsabile del Settore Personale o in relazione a diverse forme previste dal regolamento.

3) Ridefinizione utenze in concessione o prepagate

L'utilizzo delle utenze in concessione, che comportano il pagamento della relativa tassa vuole essere limitato solamente ai casi in cui il traffico in uscita abbia volumi tali da rendere antieconomico l'impiego di altre soluzioni con tariffe più elevate (prepagate, ecc.).

Al contrario per le utenze cellulari il cui traffico in uscita non renda conveniente l'attivazione o il mantenimento di una linea in concessione, ovvero per le quali le esigenze di reperibilità siano principalmente connesse al traffico in entrata, si dovrà adottare la soluzione di una utenza prepagata che consenta di eliminare i costi della tassa.

4) Regolamentazione utilizzo apparecchi cellulari

Al fine di contenere i costi dei cellulari e di disciplinarne l'utilizzo, è stato adottato dall'ente un apposito regolamento che:

1. disciplina l'utilizzo di cellulari ad uso personale;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

2. disciplina l'utilizzo di cellulari di uso generale;
3. prevede verifiche, anche a campione, sull'uso delle utenze, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.

Gli obiettivi di risparmio

A parità di situazioni la spesa dovrebbe sostanzialmente rimanere invariata.

PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La situazione attuale

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0
Autovetture di servizio	2
TOTALE	2

Inoltre è presente un'autovettura adibita al solo servizio di Polizia Municipale. L'autovettura adibita alla Protezione civile (fiat panda vecchia) è in fase di alienazione, così come la vecchia Panda adibita a servizi tecnici. A fronte della vendita delle due autovetture Panda 4x4 dismesse, è intenzione dell'Amministrazione acquistare una autovettura da destinare alla Protezione civile.

Si evidenzia come nessun dipendente rivesta la qualifica di "autista".

Complessivamente nel corso del 2020 i costi connessi all'utilizzo delle autovetture di servizio sono stati pari a € 886,91. Si è proceduto al solo pagamento delle spese obbligatorie (bolli + assicurazioni) ed di quelle di consumo per poter svolgere attività sul territorio.

	Importo Anno 2020	Importo Anno 2021	Importo Anno 2022
Carburante	€ 94,00	€ 722,99	€ 718,27
Manutenzione	€ 225,70	€ 825,00	€ 356,00
Assicurazione e bolli	€ 567,21	€ 567,21	€ 567,21
TOTALE SPESE	€ 886,91	€ 2.115,20	€ 1.641,48

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

In fase di programmazione è stata mantenuta la previsione di spesa sia di carburante sia di manutenzione mezzi ai livelli del 2022.

Nel seguente prospetto vengono riepilogati i dati più significativi connessi all'esercizio delle autovetture, desunte dalla ricognizione effettuata e dalla elaborazione dei dati desunti dal libro di bordo di ogni autovettura:

Servizio di assegnazione	N.ro autovetture
Organi istituzionali	1
Polizia municipale	1
TOTALE	2

Le misure di razionalizzazione

Non vi sono margini di riduzione della spesa ipotizzabili.

PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(con riferimento a usi istituzionali e abitazioni)

La situazione attuale

IMMOBILI IN PROPRIETÀ

Destinazione	N.	Superficie in mq. Costi totali
Usi istituzionali	2	800 mq palazzo municipale 450 mq magazzino
Abitazioni	1	96 mq
Usi diversi	1	45 mq

Inoltre sono di proprietà comunale n. 2 edifici scolastici, la Sala Polivalente, l'Ala della Pace, gli Impianti Sportivi comprendenti un campo di Beach volley e gli spogliatoi annessi. Sono ancora di proprietà comunale i locali sede del Circolo Acli, mentre i locali (n. 2 alloggi) adibiti a edilizia residenziale sono affidati in gestione all'ATC.

Le misure di razionalizzazione

1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti, introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

tenendo conto anche delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Per la realizzazione dell'obiettivo ci si potrà avvalere anche di convenzioni CONSIP attive.

2) Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

Non risultano programmabili interventi di razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici in particolare con riferimento al fatto che tutti gli uffici sono accorpati in un solo edificio di proprietà comunale.

3) Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Non è prevista.

4) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

La redditività del patrimonio risulta ottimizzata sia con riferimento ad una scarsa, se non addirittura assente morosità dei locatori, sia con riferimento al corretto valore di mercato adottato nella valutazione dei canoni attivi. Il locale assegnato al Centro Anziani rientra in un intervento a favore della popolazione anziana. La convenzione sarà rivista alla scadenza prevedendo o il pagamento di un canone o il rimborso delle utenze.

Ad ogni modo dovranno essere garantiti:

Azioni	Tempi di realizzazione
Tempestivo rinnovo dei contratti in scadenza a valori di mercato, al fine di evitare il numero delle indennità per occupazioni temporanee	Alla scadenza
Miglioramento della gestione di incasso dei canoni attraverso un attento controllo degli adeguamenti ISTAT e un controllo	A scadenza rate

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2025

puntuale dei pagamenti	
Recupero delle annualità accertate e non incassate, con emissione dei ruoli/liste di carico a cadenza semestrale	A morosità accertata

LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

I Responsabili di Settore, anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio Ragioneria, nonché dai dati rilevati nell'ambito del controllo di gestione, predisporranno annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale entro il 30 marzo e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

Considerazioni Finali

IL SINDACO

Roberto Ponte

(firmato in originale)

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Luisa Silvestri

(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Amministrativo Servizi alla Persona – Demografici – Tributi

Dott.ssa Chiara Monge Roffarello

(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici – Urbanistica

Roberto Ponte

(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Segreteria – Personale

Dott.ssa Chiara Monge Roffarello

(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Finanziario

Roberto Ponte

(firmato in originale)

Il Responsabile del Settore Polizia Municipale

Roberto Ponte

(firmato in originale)